



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 27178 del 24/12/2020
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per mercoledì 30 dicembre 2020 - ore 20.30

Deliberazioni:

88	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 NOVEMBRE 2020.
89	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "PULIZIA DELLE STRADE DA STERPAGLIE, RAMI, FOGLIE E SPAZZATURA".
90	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "ASSEGNAZIONE DEI BUONI SPESA PER PERSONE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELL'EPIDEMIA DA COVID-19"
91	BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019 EX ART. 11 BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118 E S.M.I.: APPROVAZIONE
92	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)
93	REGOLAMENTO DI CONTABILITA': APPROVAZIONE
94	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
95	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE PER IL PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO
96	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE PER IL PROGETTO "INTEGRATION MACHINE RESCALDINA"
97	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE PER IL PROGETTO EDUCATIVA FINANZIARIA ADULTI
98	APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI 2020
99	MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MICHELE CATTANEO, MARIANGELA FRANCHI E MASSIMO OGGIONI, CAPIGRUPPO CONSILIARI, AVENTE COME OGGETTO L'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessore esterno Terraneo Elena

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2020

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti i Consiglieri, Assessori, Sindaco.

Prima di partire, devo chiedere al Segretario di fare l'appello dei presenti, o meglio dei "collegati", di coloro che sono "video-collegati". Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Do atto anche della presenza dell'Assessore esterno Elena Terraneo che è qui presente. Tutti presenti. Prego Presidente.

COMUNICAZIONI**Presidente del Consiglio**

Prima di partire con l'ordine del giorno, darei la parola all'Assessore Matera per una brevissima comunicazione, in quanto c'era un impegno da parte del Consiglio di aggiornare rispetto alla mozione "Attac".

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Molto brevemente per aggiornare, come diceva lei, come previsto dall'ordine del giorno proposto da Attac Italia, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 settembre 2020, che in data 6 ottobre, come indicato appunto nel testo del documento, l'Ente ha provveduto ad inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza di Regione Lombardia, alla Presidenza della Città Metropolitana di Milano, alla presidenza ANCI e ANCI Lombardia, alla Presidenza dell'Unione delle Province Italiane, la deliberazione di approvazione dell'ordine del giorno. Grazie.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 NOVEMBRE 2020.

Presidente del Consiglio

Rispetto all'approvazione dei verbali della precedente seduta del Consiglio del 27 novembre, chiedo se tutti sono d'accordo o c'è qualche osservazione da fare in merito al primo punto. Direi che non ci sono osservazioni da fare.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO “PULIZIA DELLE STRADE DA STERPAGLIE, RAMI, FOGLIE E SPAZZATURA”.

Presidente del Consiglio

Do la parola al rappresentante del Centrodestra - mi direte voi chi è - che presenta questa interrogazione avente per oggetto “Pulizia delle strade da sterpaglie, rami, foglie e spazzatura”. Chi prende la parola? Prego Simone.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie.

Premesso

- che da diversi mesi i cittadini segnalano che molte strade del nostro Comune non vengono pulite con regolarità da sterpaglie e foglie;
- che sono rimaste per diverse settimane accumulate sui marciapiedi al punto da renderli inutilizzabili ai pedoni e costituire rischi di cadute;
- che oltre alle sterpaglie e alle foglie si accumula anche spazzatura che non viene rimossa;
- che in particolare ci è stata segnalata la condizione in cui versa la Via Balbi che, senza un adeguato intervento, si è aggravata sempre di più, fino a costringere anche in questi giorni i cittadini a provvedere in proprio.

Tenuto conto

- che i cittadini hanno fatto diverse segnalazioni verbali agli uffici competenti e scritte attraverso l'apposita piattaforma “Comunichiamo” senza ricevere risposta alcuna;
- che la mancanza di una periodica, puntuale ed accurata pulizia delle strade, oltre che far versare il paese in condizioni indecorose, costituisce anche una minaccia dal punto di vista igienico sanitario;
- che quando i cittadini, privi di mezzi adeguati, sono costretti a provvedere in proprio, mettono a rischio la loro incolumità.

Interrogano il Sindaco per conoscere

- come, se e quando questa Amministrazione intende intervenire per la manutenzione e la pulizia ordinaria e straordinaria delle strade che versano in uno stato di completo abbandono. Le ragioni delle mancate risposte alle istanze dei cittadini.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Simone. La parola al Consigliere delegato Schiesaro per una risposta.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Purtroppo nel mese di novembre la ditta che gestiva la raccolta foglie ha avuto pesanti problemi di mancanza di personale a causa dell'emergenza COVID. Novembre è stato un momento critico per questo motivo che ha comportato ritardo per la raccolta di fogliame su molte vie del paese, in particolare Viale Lombardia, ma anche Via Castellanza ed altre vie su cui insistono delle piante su suolo pubblico.

Il problema si è poi andato a risolvere nel mese di dicembre, nel senso che sono rientrati una serie di dipendenti dell'Azienda che non potevano lavorare, proprio per problemi legati all'emergenza COVID, e quindi poi piano piano nel mese di dicembre si è recuperato tutto il lavoro che avrebbe dovuto essere completato un po' prima per dare meno disagi a chi utilizza appunto vie e marciapiedi.

Il ritardo è stato comunque contestato dall'ufficio al gestore del servizio.

Con i cittadini che hanno scritto all'ufficio su questo argomento ci siamo scusati per il problema, ma purtroppo è stato un problema più grosso sia di noi che del gestore stesso, che non è riuscito a trovare personale da sostituire per questo periodo.

Nell'interrogazione si faceva riferimento anche a Via Balbi. Via Balbi invece è una questione diversa. Via Balbi ha un problema di modalità di conferimento dei rifiuti per la raccolta, nel senso che viene utilizzato uno spazio non in modo corretto da parte di alcuni cittadini, e questo crea un

problema di accumulo di rifiuti non corretti nei giorni non di presa, quindi rimangono i rifiuti sul suolo per più giorni, proprio perché vengono esposti nei giorni sbagliati.

Sono state comminate molte sanzioni, ma il problema non è ancora stato risolto. L'idea dell'Amministrazione, che è già stata illustrata anche in qualche Commissione, è quella di realizzare un'isola ecologica condominiale in quell'area per il conferimento, nel senso che si vuole dare un maggiore decoro all'area per tenerla un po' più ordinata rispetto alla situazione attuale.

Questo agevolerà ma non eliminerà totalmente il problema, perché l'eliminazione del problema ci sarà soltanto quando tutti i cittadini e gli utenti di quell'area conferiranno in maniera corretta.

Diciamo che il Comune farà tutto il possibile per realizzarla. Anche questa avrebbe dovuto essere realizzata entro la fine di quest'anno, ma purtroppo prima tutta l'emergenza COVID e tutti gli altri interventi poi, causa anche da una parte fortunatamente le risorse si sono arrivate dallo Stato o comunque sono arrivate da altri Enti per fare opere, hanno convogliato le energie dell'ufficio nel realizzare queste opere anche con dei tempi molto stretti, e quindi diciamo che quest'opera, seppur minore dal punto di vista di impatto, è scesa nella classifica delle priorità.

Quindi è per questo motivo che non è stata ancora realizzata, ma l'obiettivo è quello di realizzarla il prima possibile, appena l'ufficio avrà giusto il tempo fisicamente necessario per realizzarla.

In ultimo si chiedeva con riferimento alle risposte alle istanze dei cittadini. Questo è un punto vero, nel senso che c'è qualche ritardo nella risposta su "Comuniciamo" a delle segnalazioni, ed è un problema che si è accumulato negli ultimi due mesi, proprio perché l'ufficio stava lavorando con molta assiduità a progetti importanti.

Diciamo che molti dei problemi sono poi stati effettivamente risolti, quelli di cui alle segnalazioni che risultavano pendenti, ma non sono stati dati dei riscontri immediati o comunque in un tempo congruo alle richieste fatte sulla piattaforma.

L'ufficio è consapevole, intende rimediare il prima possibile, quindi appena l'organico rientrerà pienamente dopo le vacanze si andrà a recuperare e tutte le segnalazioni aperte verranno chiuse. Il motivo fondamentale è stato questo.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Ridarei la parola al Consigliere Simone per la replica, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Siamo parzialmente soddisfatti ma per questo motivo, nel senso che ovviamente non siamo nella posizione di andare a contestare l'assenza o meno di personale causa COVID, eccetera, perché è evidente che l'emergenza sanitaria c'è e ovviamente tutti quanti siamo esposti ad un eventuale contagio, quindi ovviamente non possiamo mettere in dubbio la serietà delle aziende a cui diamo l'affidamento dei servizi.

L'interrogazione del Centrodestra Unito è stata fatta in quanto la manutenzione del verde è comunque un tema che abbiamo sempre portato avanti, tant'è vero che sin dall'insediamento dell'Amministrazione, e quindi dall'inizio del nostro mandato in opposizione, abbiamo comunque messo avanti una serie di interrogazioni.

Ad esempio per quanto riguarda il Consiglio Comunale nel luglio 2019 già il Centrodestra Unito aveva sollevato un problema sulla manutenzione del verde, cioè sul fatto che c'era un'invasione da parte di siepi, arbusti, cespugli dei marciapiedi e delle strade comunali, per cui il Sindaco ovviamente aveva richiamato quello che era l'appalto in scadenza al 31.12.2019, promettendo comunque un coinvolgimento della minoranza e dell'opposizione e far tesoro delle osservazioni poste, per far sì che queste osservazioni siano un elemento di valutazione delle azioni future, "ritarando" il bando e prevederlo ad esempio anche in un piano del verde.

Poi in un ulteriore Consiglio Comunale, che era quello del gennaio 2020, avevamo fatto un'ulteriore segnalazione che era un caso ben specifico, che non entrerei ora nel merito perché è fuori argomentazione e riguardava quel deposito irregolare di scarti di potatura su un'area comunale, dove il Sindaco comunque sollecitava i Consiglieri a far sì che i cittadini facessero delle segnalazioni attraverso la piattaforma apposita, messa a disposizione dal Comune che, come diceva il Sindaco, viene pagata e quindi è giusto che i cittadini utilizzassero quegli strumenti.

E poi nell'ultimo Consiglio Comunale del settembre 2020 il Centrodestra unico chiedeva chiarimenti sul perché ancora, a distanza di un anno e mezzo, c'erano ancora queste problematiche sulla manutenzione del verde, cioè sul fatto che ancora non si riusciva a garantire

in tempi utili sicurezza per chi percorreva le vie del paese e quindi diciamo, non un'incapacità, ma comunque in preparazione, nel ripristinare condizioni di ordine e decoro delle strade. E il Sindaco sollevava il problema del bando, dicendo che il bando era risicato per mancanza di risorse.

Da una parte quindi avevamo una Giunta che prometteva un bando nuovo, con un programma del verde efficiente, efficace, che prometteva un coinvolgimento dei Consiglieri di minoranza sul tema e chiedeva l'utilizzo di strumenti adeguati per le segnalazioni.

Dall'altra parte ad oggi abbiamo una Giunta che non ha interpellato nessuno, non è stato formulato un nuovo bando, non è stato redatto nessun piano del verde; ha semplicemente approvato il vecchio bando, trascinando le problematiche pregresse, e il risultato è che - non siamo neanche punto e a capo - siamo messi ancora peggio.

Questo deve essere un'osservazione di fatto costruttiva, perché capiamo quello che è l'anno che è stato trascorso, ma è anche chiaro che il Centrodestra Unito ha sempre insistito in un maggior stanziamento dei soldi su questo tema, ed infatti a distanza di due anni siamo ancora punto e a capo.

Quello che voglio dire è anche che non è accettabile che si venga a dire che gli uffici comunali non hanno potuto rispondere in tempi reali ai cittadini perché si sono dedicati a delle ulteriori istanze ben più importanti.

Non ci sono delle priorità, cioè l'attenzione ai cittadini deve essere data allo stesso livello, quindi non si può dire "L'ufficio comunale non ha risposto perché era dedicato ad altro", cioè gli uffici sono lì per dare le risposte ai cittadini.

Poi non dico che mi deve rispondere nel giro di un'ora o mezz'ora, però ci sono state segnalazioni scritte, segnalazioni orali. Non è possibile che non ci sia una risposta, anche perché si parla comunque di questioni di manutenzione del verde che hanno anche un rilievo igienico sanitario.

E' impensabile che un cittadino debba star lì a pulire le strade comunali o a portar via le spazzature del verde.

Poi per le spazzature io sono un po' positiva e comunque speranzosa perché abbiamo lavorato e stiamo lavorando in Commissione sul nuovo bando, e quindi io spero che con il nuovo appalto anche molte criticità vengano risolte.

Però dal punto di vista della manutenzione del verde siamo rimasti fermi sulle nostre esigenze e speriamo nei mesi successivi che la questione venga risolta, perché mi ricordo in un vecchio Consiglio Comunale che il Sindaco diceva che queste problematiche verranno programmate a fine anno 2022. Io spero che non sia così.

Quindi non siamo totalmente soddisfatti della risposta, ma semplicemente perché non possiamo mettere in dubbio la questione sul personale.

Per il resto noi rimaniamo fermi sulla nostra posizione e non siamo d'accordo su quella che è la situazione attuale del paese. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Non è mia intenzione togliere la parola a nessuno, però invito di nuovo i Consiglieri, quando fanno l'interrogazione, di rimanere nel tema dell'interrogazione.

Consigliere Simone, un conto è la spazzatura, la pulizia delle strade, un conto è la manutenzione del verde. Sono due cose distinte. In ogni caso penso che ha potuto esprimere il suo parere.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO “ASSEGNAZIONE DEI BUONI SPESA PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DELL'EPIDEMIA DA COVID-19”.

Presidente del Consiglio

Chi prende la parola? Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente. La leggo.

Premesso

- che il Governo per far fronte al periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus e sostenere economicamente persone e famiglie in difficoltà, lo scorso 23 novembre ha approvato con Decreto Legge n. 154 recante “Misure sanitarie urgenti connesse all'emergenza da COVID-19”;
- che la norma all'articolo 2 dispone “al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare” ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo di 400 milioni di euro nel 2020 da erogare a ciascun Comune entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto, sulla base degli allegati 1 e 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020;
- per l'attuazione del presente articolo i Comuni applicano la disciplina di cui alla citata ordinanza 658/2020;
- le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della risorsa trasferita al bilancio dello Stato connessa all'emergenza COVID-19 possono essere deliberate dagli Enti Locali entro il 31 dicembre 2020 con delibera della Giunta.

Tenuto conto che

- per la nuova misura dei buoni spesa la quota che spetta al Comune di Rescaldina è pari a 75.000 euro circa.

Considerato

- che lo scorso 30 novembre l'Amministrazione, con il parere contrario del Centrodestra Unito, ha comunicato la decisione di impegnare la somma di 6.000 euro per affidare a terzi la gestione dell'iter procedurale per l'assegnazione dei buoni spesa alimentari;
- che tale decisione e il relativo costo sono stati giustificati dalla necessità di agire velocemente per garantire l'assegnazione dei buoni prima di Natale;
- che nel corso della Commissione Servizi Sociali, che ha avuto luogo il 7 dicembre 2020, era stata comunicata come data possibile per l'erogazione dei buoni spesa il 16 dicembre, mentre invece l'avviso per accedere al contributo buoni spesa è apparso sul sito del Comune di Rescaldina solo in data 22 dicembre;
- che l'assegnazione dei buoni spesa nel periodo natalizio potrebbe soddisfare, soprattutto in questo momento di difficoltà, un bisogno primario quale quello dell'alimentazione, che costituisce il presupposto per un'esistenza dignitosa, nonché la base stessa per il diritto alla salute, soprattutto per le persone in famiglie bisognose.

Interrogano il Sindaco per conoscere

- i motivi che hanno ritardato l'avvio dell'iter procedurale per l'assegnazione dei buoni spesa alimentari;
- e se, nonostante il ritardo rispetto alle previsioni, che potrebbe pregiudicare l'obiettivo di erogare i buoni spesa prima di Natale, la spesa prevista di 6.000 euro dovrà comunque essere sostenuta.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi. Darei la parola all'Assessore Rudoni per la risposta, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Franchi che mi permette di fare un po' il punto della situazione. Vi ruberò qualche minuto.

Pariamo dalle tempistiche. Lunedì 23 novembre, il Decreto Legge 154, il cosiddetto “Decreto Ristori ter”, oltre ad altre misure economiche, ripristina i cosiddetti buoni spesa, finanziandoli esattamente della stessa cifra stanziata per i buoni spesa di aprile-maggio, ossia circa 75.000 euro.

I giorni dal 24 al 28 l'ufficio - che ci tengo molto a ringraziare - presenta i criteri di accesso e suggerisce le modalità di distribuzione.

Verso la fine della settimana in questione, l'area finanziaria conferma di aver ricevuto lo stanziamento in questione.

Il 29 novembre mi premuro di contattare personalmente il Consigliere Oggioni e la Consigliera Franchi, una domenica, al fine di spiegare la situazione, gli aggiornamenti in merito ai criteri e alle tempistiche.

Faccio a loro presente le criticità gestionali in relazione alla volontà di cercare di rendere operativo tale strumento entro il periodo natalizio, e di concerto decidiamo di svolgere una Commissione informale il giorno dopo, il 30 novembre, alle 18.30; informale in quanto non riteniamo opportuno, visto appunto la cogenza degli atti e delle decisioni da prendere, rispettare i tempi istituzionali per convocare una vera e propria Commissione, che tra l'altro era già in programma.

Il 30 novembre quindi, alle ore 18.30 si organizza una call, a cui partecipano tutti i membri della Commissione, quindi una Commissione vera e propria “Servizi Sociali”, in cui si illustrano nei minimi particolari sia i requisiti di accesso, sia le modalità di distribuzione.

Lo spirito è sostanzialmente costruttivo, tanto che vengono recepiti alcuni utili suggerimenti proposti dai Consiglieri di opposizione.

Il 1° dicembre l'ufficio contatta la Società che fornisce il servizio di gestione e illustra a loro i requisiti di accesso al fine di programmare in maniera personalizzata il software gestionale; procedimento non di poco conto.

Il 7 dicembre alle 18.30 si svolge ufficialmente la Commissione Servizi Sociali in cui si confermano fondamentalmente le decisioni e si ratificano le decisioni che abbiamo preso il 30 novembre nella call ufficiosa.

Il 9 dicembre si affida con un'apposita determina il servizio alla Società Maggioli SpA per la cifra non di 6.000 euro - affissa all'Albo Pretorio, quindi bastava guardare - ma di 3.880 euro più IVA, ossia per un totale di 4.733,60 euro.

Nei giorni successivi intercorre una fitta rete di colloqui telefonici e mail, coinvolgendo anche i Sistemi Informatici, che colgo l'occasione di ringraziare per il grande sforzo che hanno fatto, in quanto il servizio Sistemi Informatici è strettamente responsabile di una fase del procedimento.

Si concertano modalità più accessibili, si correggono alcune imprecisioni e criticità, e si dispongono i tutorial a favore dei beneficiari e dei commercianti.

Il 22 dicembre il sistema risulta operativo.

Entrando nel merito della questione, diciamo che fin dalla pubblicazione del provvedimento abbiamo discusso con gli uffici circa le criticità riscontrate in occasione della prima tornata dei buoni spesa, ossia era un sistema fin troppo complesso e articolato, c'era una compilazione delle richieste quasi esclusivamente cartacea, c'era un aggravamento del procedimento a carico degli uffici dell'area servizi sociali, che oggi versano in condizioni nettamente diverse rispetto ad aprile-maggio, l'abbiamo già spiegato: quando ad aprile-maggio tutte le attività erano cessate e fondamentalmente si viaggiava a regime ridotto, ad oggi gli accessi sono triplicati.

Vi era una distribuzione fondamentalmente cartacea dei buoni spesa, che comporta una tempistica più lunga, complicata e un po' farraginoso; e una procedura più complessa per i rimborsi agli esercizi commerciali.

Pertanto da queste considerazioni nasce la scelta quasi più stretta, e tra l'altro anche seguita da altri Comuni, quasi tutti gli altri Comuni nostre dimensioni, di affidarsi a una ditta specializzata, e ha proposto una gestione organizzativa più snella ed efficace in quanto svolge l'operazione di filtro delle richieste secondo i criteri ovviamente da noi forniti; i processi in automatico, chi ha diritto ad accedere e la quota corrispondente, tutto on-line.

La cifra, stabilita dall'integrazione, fino alla soglia della povertà assoluta, dopo la prima cernita in base alla cifra presente sui conti correnti, viene erogata direttamente sulla tessera sanitaria regionale, che funge sostanzialmente come un bancomat.

Gli esercizi commerciali sono facilitati nelle operazioni di rimborso in quanto, tramite una app, si autogenera la fattura da rimborsare.

Gli uffici sono sgravati delle procedure di compilazione, erogazione e distribuzione, e possono concentrarsi sulle preziose operazioni di verifica e controllo.

Questo potrebbe rappresentare, tra l'altro, cosa non di poco conto, un primo passo verso lo strumento di una cartella sociale elettronica che consentirebbe di prendere in carico la persona in maniera più integrata ed efficace. Nel futuro infatti tutti questi strumenti di welfare passeranno, nolenti o volenti, da procedure di tal genere. Ne abbiamo avuto riprova in questo particolare momento in cui siamo stati chiamati, chi più, chi meno, a fare di corsa i vari procedimenti come lo spid per richiedere i vari rimborsi.

Si chiede qual è il motivo del ritardo. Il motivo ritardo è che non si possono dare risposte semplici a problemi complessi.

Questo, seppur possa sembrare una questione semplice, è una questione complessa da organizzare, soprattutto con queste tempistiche, perché entravano in gioco nuovi procedimenti, entravano in gioco nuove modalità di accesso, entrano in gioco anche dei nuovi requisiti, perché li abbiamo rivisitati in base all'esperienza passata.

Per tanto quello che io ho definito in Commissione come data possibile, che era il 16 dicembre, ha avuto un ritardo di 5-6 giorni, tant'è che si è avuta l'operatività solo il 22 dicembre; cosa per la quale noi non siamo affatto contenti, ma cosa che ritengo normale nell'approntare e nel strutturare un procedimento nuovo per il Comune di Rescaldina, totalmente nuovo, che bisognava provare, pertanto di una complessità per cui risposte semplici non esistono.

Sui 6.000 euro ho già detto che ovviamente non sono 6.000 euro, perché ne abbiamo spesi 4.730 circa.

Il vero valore aggiunto però di questa interrogazione è valutare e comprendere che la Commissione Servizi Sociali ha lavorato veramente bene, con l'apporto di tutta l'opposizione che ha contribuito, con l'apporto di idee e correzioni che sono state utili.

Pertanto i buoni spesa sono un esempio di buona politica e questo secondo me è il vero valore aggiunto su cui mi concentrerei.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Darei la parola al Consigliere Capogruppo Franchi per una replica.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Parto dall'ultima considerazione: esempio di buona politica. Abbiamo lavorato tutti nella Commissione, io ne facevo parte, però a me non piace dire che è buona politica.

Se l'obiettivo era, dalla prima interlocuzione della domenica fatta via WhatsApp, l'obiettivo era dare i buoni prima di Natale, i buoni spesa a Natale non sono arrivati.

Allora io questa non la chiamo buona politica. Possiamo chiamarla ritardo, possiamo chiamarla tutte le difficoltà che l'Assessore aveva detto, eccetera, eccetera, però le previsioni secondo il nostro punto di vista andrebbero fatte con un certo rigore, perché si prendono degli impegni che sono degli impegni dentro una Commissione, ma come sappiamo la Commissione è un fatto pubblico, quindi si prendono degli impegni con la cittadinanza e questi impegni vengono disattesi.

Non chiamiamola buona politica. Che poi si lavori bene in Commissione, si condividano tante cose, sia un lavoro proficuo, siamo tutti d'accordo, però la buona politica per il Centrodestra è un'altra cosa.

Ci fa piacere che la cifra sia diminuita rispetto ai 6.000 euro. L'interrogazione riportava i 6.000 euro perché nelle Commissioni sempre questa scritta si è detta. Siamo contenti che vi sia un risparmio.

Noi annotiamo però anche che, visto che si faceva il parallelo, non lo faccio io, Presidente, quindi non aggiungo elementi nuovi alla mia replica, ma richiamo solo quello detto dall'Assessore, si faceva un parallelo con altri Comuni. I siti istituzionali di altri Comuni hanno pubblicato l'avviso per il bando per i buoni spesa prima di noi. E questo è un fatto evidente.

Che poi ce ne siano alcuni che non l'abbiano fatto e gli altri no, però alcuni lo hanno fatto perché c'erano prima di noi.

Non voglio sciupare altro tempo perché la sintesi è questa. Chiudo qui. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Quindi è da ritenersi non soddisfatta dalla risposta?

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi scusi, sì è vero. Non siamo soddisfatti perché l'obiettivo non è stato raggiunto. Una spesa, per quanto inferiore ai 6.000 euro, la sosterranno comunque.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 4 – BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019 EX ART. 11 BIS DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118. E S.M.I.: APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera che presenta il quarto punto all'ordine del giorno. Prego Assessore.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Il bilancio consolidato è quel documento tecnico che sostanzialmente aggrega tutte le partecipate dell'Ente come se fosse una realtà economica, rispetto al quale - lo diciamo sempre, non ci stancheremo mai di ribadirlo in ogni sede - che non ne comprendiamo francamente né l'utilità, e né tantomeno la sua funzione nel contesto di un Ente Locale, soprattutto delle dimensioni come il nostro Comune.

Ad ogni modo, in quanto appunto previsto dalla normativa, ogni anno portiamo in approvazione il documento.

Rispetto alle versioni precedenti, come abbiamo già visto anche in Commissione, la differenza sostanziale è stata appunto l'impossibilità di consolidare il bilancio 2019 di ACCAM, in quanto la Società non ha ancora approvato il bilancio e non ha fornito, nonostante le nostre richieste, né la bozza di bilancio, né i dati di pre-consuntivo, quindi mancava proprio il dato materiale.

Queste circostanze quindi, che hanno appunto comportato l'impossibilità tecnica di consolidare la Società all'interno del bilancio consolidato, come dicevo prima, proprio per la mancanza del dato fisico, ha comportato lo stanziamento in contabilità economico patrimoniale di un fondo rischi del valore della partecipazione, appunto per dare riscontro a quella che è un'indeterminatezza sulla stesura di un bilancio societario che abbia o meno le caratteristiche della continuità. Grazie.

Presidente del Consiglio

Chiedo ai Consiglieri che vogliono intervenire, vedo che hanno utilizzato al meglio la nostra chat, per cui do la parola direttamente al Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie presidente. Giusto due parole. Questo è un bilancio, come ci siamo sempre detti, che di politico ha ben poco perché è semplicemente un'unione contabile di bilanci, quello del Comune e delle varie partecipate.

Il mio intervento, è più che altro una dichiarazione di voto, il Centrodestra Unito si asterrà nella votazione, in quanto il bilancio consolidato è redatto sulla base del bilancio comunale, di cui noi siamo sempre stati contrari, pertanto ci asterremo a questa votazione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie per la sintesi Consigliere Longo. La parola al Capogruppo del gruppo 5 Stelle, Oggioni prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Vado subito al dunque, alla questione che ha già anticipato l'Assessore Matera, ovvero la mancata trasmissione del bilancio 2019 di ACCAM, che ci porta quindi a portare in approvazione un bilancio consolidato "monco".

Io ho una domanda per l'Assessore, ma che estendo al Sindaco e a tutta la Giunta: se si sono previste delle azioni, come ad esempio una segnalazione alla Corte dei Conti riguardo a questa anomalia, si è previsto e, nel caso non sia previsto, io vorrei suggerirla, proprio perché questa sera stiamo votando un documento "monco", ed essendo noi azionisti, ritengo doveroso intervenire in tal senso. Poi magari avremo modo di discutere meglio la questione nel punto successivo, che riguarda ACCAM, però essenzialmente la mia domanda è questa.

La seconda domanda è se siamo nella piena correttezza, quando si va ad approvare un bilancio in cui manca una parte. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Chiedo a Matera se è pronto per una risposta. Prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Parto dal fondo. E' un argomento che abbiamo già anche visto in Commissione. Sulla correttezza, c'è un parere tecnico di regolarità contabile, c'è un parere favorevole del Revisore dei Conti. Lo schema di bilancio consolidato è stato approvato durante una seduta di Giunta alla presenza del Segretario Generale, e nessuno ha obiettato alcunché, tant'è che i pareri sono tutti favorevoli.

Quindi sulla correttezza tecnica, ovviamente noi non possiamo che rimetterci alla valutazione tecnica, sia degli organismi interni all'Ente, sia degli organismi di controllo esterni.

Sulla prima parte già all'inizio, quindi nella fase di predisposizione del bilancio consolidato, nel momento in cui abbiamo compreso il fatto che non riuscivamo a consolidare per mancanza di dati, abbiamo già interloquito con il nostro ufficio ragioneria, prospettando la possibilità di segnalare agli organismi competenti quanto è agli atti.

Quindi credo che, se non è già stato fatto, è una un'ipotesi altamente probabile.

Adesso c'è anche il Funzionario collegato, se vuole aggiungere qualcosa su quest'ultimo aspetto, ma tenderei ad essere propenso sulla possibilità di segnalazione, quindi la risposta è affermativa.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Darei la parola a Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io volevo solo sottolineare il rigore dei conti che contraddistingue questa Amministrazione, l'Assessore Matera e tutta la Giunta; il rigore dei conti e il rigore estremo anche nei confronti del controllo sulle partecipate e sulle azioni conseguenti.

Di questo, tutto questo, il Consiglio deve essere grato all'Amministrazione, per il lavoro fatto in concerto con l'ufficio ragioneria, che non ha lavorato in condizioni semplici negli ultimi mesi.

Il voto di Vivere Rescaldina è favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Solo per cogliere l'invito del Capogruppo Oggioni che sicuramente facciamo rispetto ad eventuali segnalazioni. C'è da dire anche che la situazione di ACCAM non è che non sia di pubblico dominio, anzi già in passato, per alcune operazioni e la famosa manifestazione di interesse, era stata interpellata l'ANAC. C'è sicuramente un interessamento di Regione Lombardia sull'argomento. Quindi in verità è una situazione conosciuta e ben nota a più livelli.

E' evidente che, per quanto ci riguarda, poi faremo la nostra parte. Come ben sa il Capogruppo Oggioni questa Amministrazione, anche nelle Assemblee, non si è mai risparmiata nel far notare come anche a livello di comunicazioni c'è stata veramente una carenza, soprattutto negli ultimi 7-8 mesi, di comunicazioni verso anche una forma istituzionale appropriata. Non per ultimo, l'ultima Assemblea che abbiamo effettuato, in cui ho appreso l'informazione che è stata un'Assemblea meramente informativa su dati fermi a settembre, e che quindi anche lì con poca sostanza, ed è difficile lavorare in mancanza di documentazioni e comunicazioni ufficiali.

Però ripeto, colgo l'invito e magari condividiamo anche quali segnalazioni e a quali Enti porre le questioni. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco per queste ulteriori considerazioni, che vanno al di là di quello che è l'ordine del giorno sul bilancio consolidato, ma ovviamente interessano una partecipata.

Vedo che non ci sono altri interventi. Mi sembra che anche le varie posizioni siano state dichiarate nella discussione, per cui passiamo alla votazione del "Bilancio consolidato per l'esercizio 2019".

Potete dire "favorevole" oppure "sì", "non favorevole" oppure "no", o "astenuto" ovviamente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P).

Presidente del Consiglio

Anche qui darei la parola all'Assessore Matera prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La revisione periodica delle partecipazioni è il consueto appuntamento di fine esercizio che, ai sensi del Testo Unico delle Società partecipate, richiede all'Ente una valutazione complessiva sull'assetto della struttura partecipativa dell'Ente stesso.

Questa valutazione ha l'obiettivo di determinare se ciascuna partecipazione ha ancora i presupposti, stabiliti appunto dalle regole del Testo Unico, per poter essere mantenuta o meno.

La valutazione tecnica, che si sostanzia nelle relazioni allegate alla deliberazione, comporta l'analisi di alcuni parametri, alcuni di tipo qualitativo, altri di tipo quantitativo, nell'ottica richiesta dai parametri stabiliti dalla normativa stessa.

Il termine finale di questa analisi fornisce quello che è appunto l'esito della ricognizione per ogni partecipazione detenuta al 31.12.2019.

L'analisi effettuata per quanto riguarda specificatamente le partecipazioni dirette, ha dato il seguente esito, con una differenza sostanziale rispetto alla ricognizione dello scorso anno.

L'esito è quello del mantenimento per CAP Holding ed Euro.PA in corso già di liquidazione alla data del 31.12.2019, ma con conclusione del processo di liquidazione nel 2020 per Euroimpresa, e alienazione delle partecipazioni per ATINOM Srl in liquidazione e ACCAM. Per quest'ultima in particolare, come anche in questo caso abbiamo avuto modo di discutere in Commissione, l'esito dipende direttamente dalla mancanza dei requisiti di mantenimento previsti dal Testo Unico, e specificatamente nella circostanza che la Società non svolge più alcun servizio per il nostro Ente, essendo la gestione dello smaltimento della frazione dei rifiuti solidi urbani affidato con procedura di gara ad altra realtà.

Pertanto, in difetto appunto di questi requisiti l'Ente non può più detenere la partecipazione e deve provvedere alla cessione delle quote.

Prima di concludere, volevo far rilevare un errore formale, rispetto al quale poi mi direte voi se considerate la correzione come assunta alla discussione, e quindi procedendo alla correzione d'ufficio, o se eventualmente serve un emendamento.

Come dicevo prima, lo stato di attuazione della procedura di liquidazione di Euroimpresa è stata compilata la scheda di pagina 10, e mi riferisco all'allegato quello che si chiama "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni". Su Euroimpresa è stata compilata la scheda pagina 10, che però è stata inserita lì per errore in quanto quegli schemi si riferiscono a delle Società ancora detenute alla data di adozione del provvedimento, e cioè oggi ma, come dicevo prima e come è scritto in tutti gli allegati, la Società è stata definitivamente chiusa a marzo 2020. Quindi ad oggi non è più detenuta; ragion per cui la scheda da compilare doveva essere quella di pagina 5, sostanzialmente con i medesimi contenuti solo che è scheda che prevederle la cessazione di partecipazioni non più detenute alla data attuale.

La sostanza non cambia nulla, nel senso che Euroimpresa era in liquidazione, ha terminato la liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese, quindi nella sostanza non cambia nulla, è solo una compilazione di schede diverse.

Io però vorrei, per correttezza di informazione ed anche di esplicazione di quelle che sono le modifiche, vorrei leggervi la compilazione della scheda, perché sono gli stessi elementi, ma sono sostanzialmente messi su righe diverse con delle piccole descrizioni diverse. Se poi magari, prima della votazione, quando tutti avete la possibilità di prendere in mano la scheda di pagina 5 in modo da seguire la lettura e l'inserimento delle informazioni, se siete d'accordo, quando tutti avete la possibilità di aprire l'allegato a pagina 5, vi do lettura e poi mi direte voi se dobbiamo presentare un emendamento oppure se lo consideriamo una correzione di errore formale. Grazie.

Presidente del Consiglio

Per quanto riguarda la richiesta sull'emendamento, mi sono consultato con il Segretario e direi che non ce n'è bisogno perché lo consideriamo un errore formale e quindi già nella spiegazione dell'Assessore rientrerà questo errore. Quindi non c'è bisogno di fare una votazione.

Do la parola invece a Oggioni che l'ha chiesta, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie, come avevo già preannunciato nel punto precedente, si sarebbe discusso magari in maniera più approfondita della questione nel punto attuale, e quindi a parlare di ACCAM, che è la sostanziale novità di questo punto rispetto al nostro portafoglio di partecipate, ovvero la proposta di alienare le nostre quote.

Io ho una serie di domande o di considerazioni che vorrei condividere con il Consiglio, soprattutto con la Giunta che magari conosce meglio tutti i vari passaggi che si sono susseguiti durante le Assemblee dei Soci cioè in sostanza, noi, come Rescaldina, per ottemperare a una regola, siamo costretti ad alienare le quote in quanto questa partecipata non ci fornisce più un servizio, e quindi non si giustifica più il possesso delle nostre quote.

Di fatto non è una scelta politica quella di alienare le quote, ma è un obbligo di legge. Questo percorso è curioso, perché appunto è determinato da una scelta della stessa partecipata ovvero quando, dopo essere uscita dal regime in house, e quindi averci obbligato, costretto, a mettere a bando la fornitura del servizio per cui la partecipata era nata, la partecipata non partecipa appunto nei termini, ACCAM non partecipa al bando di gara, e quindi di fatto ci porta a doverla poi escludere dal nostro portafogli, a dover intraprendere il percorso di alienazione delle quote.

Io vorrei capire come può essere legittimo il percorso intrapreso da ACCAM, ovvero quello di non partecipare al bando di gara di uno dei suoi Comuni Soci, visto che questa Società nasceva per fornire un servizio ai Comuni Soci. Di fatto disattende il suo stesso Statuto.

Secondo noi è un'anomalia enorme questa, il fatto che questa Società disattenda il proprio Statuto, e chiedo se sono – l'avevo già chiesto in un precedente Consiglio Comunale – se sono possibili azioni di rivalsa da questo punto di vista, perché appunto ci obbliga ad alienare le nostre quote, noi che siamo tra i Soci di fatto venivamo espulsi.

E poi il fatto che disattenda al proprio stesso Statuto, ovvero di fornire un servizio ai Soci, se non sia una ragione ancora una volta per lanciare i consueti segnali a tutti gli organi competenti, ma anche magari per azioni un pochino più incisive, come la richiesta dell'intervento di un Commissario esterno rispetto alla gestione attuale, in virtù delle azioni intraprese dalla stessa ACCAM.

Queste sono le mie considerazioni e domande.

Presidente del Consiglio

Sindaco lelo, se vuole intanto partecipare alla discussione e dare qualche risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io concordo con l'analisi fatta dal Capogruppo su quanto sia stato disatteso lo Statuto. Forse l'unico elemento, la mancata partecipazione al bando di Rescaldina, sarebbe già una gran cosa, ma io ravviso molti altri elementi che tradiscono quella che era comunque la natura di questa Società e lo scopo con cui è nata.

Io ricordo che nasce come un Consorzio tra Comuni per una gestione virtuosa di quello che è il processo di smaltimento dei rifiuti.

Nella storia di ACCAM c'è stato anche un momento in cui medi Comuni come il nostro, rispetto anche ai Soci maggioritari, erano riusciti a far valere le proprie ragioni rispetto a una visione più lungimirante e con degli aspetti che valorizzavano e puntavano anche su quegli aspetti della salute e dell'ambiente del territorio dell'alto milanese, perché poi è una problematica questa che riguarda tutto l'alto milanese.

Dicevo che gli elementi per cui non abbiamo avuto riscontro in questo anno sono differenti. Il Capogruppo Oggioni citava l'uscita in house, per cui prima facevo cenno all'interrogazione che era stata posta ad ANAC per la possibilità di un mantenimento del profilo in house, nonostante le percentuali non corrispondessero a quello che era il requisito di legge.

C'è la questione dell'assicurazione all risk, per cui non abbiamo avuto più risposte e, ad oggi, all'ennesima interrogazione posta all'Assemblea, non abbiamo avuto risposta.

E' stato tradito anche un po' il mandato, o meglio non c'è stato un riscontro ai Soci rispetto alle cause ancora in essere. Risorse per un milione e mezzo di euro.

C'è la questione conseguente all'incendio di inizio anno, che ha di fatto comportato la declassificazione dell'impianto da termovalorizzatore a inceneritore; altro aspetto per cui anche nelle Assemblee sembra che questo non sia un problema.

C'è la questione degli affitti dei terreni di Busto Arsizio, quindi sono molti gli elementi su cui si potrebbe discutere su quella che è stata la gestione.

E' evidente che il terremoto anche giudiziario che ha coinvolto la Società per i fatti noti rispetto alle nomine avvenute, anche questo è elemento di forte criticità dell'azienda, tutto questo pacchetto mi fa dire che: Capogruppo Oggioni, io capisco bene la posizione per cui noi oggi, per adempiere ad un obbligo di legge, a quelli che sono i requisiti, rischiamo di essere estromessi dal governare una situazione complessa per tutti gli aspetti che ho appena enunciato.

Questo è vero, però uno dei valori di questa Amministrazione è sempre stato il rispetto delle regole, delle normative, di non cercare escamotage per raggiungere risultati che non fossero configurati nel pieno rispetto delle normative. Noi vogliamo continuare su questa strada.

Detto ciò, non vogliamo nemmeno abbandonare quella che è la partita importante del destino di ACCAM, non solo di ACCAM, ma della gestione dei rifiuti sul territorio.

Quindi noi, anche in altre sedi, e adesso questo discorso si collega anche ad altri ambiti, prima parlavamo dell'appalto di igiene urbana e, come ben sappiamo, noi abbiamo ipotizzato un affidamento in House, una possibile eventuale adesione ad AMGA, che è strettamente collegata sappiamo ad ACCAM per quella che è stata la manifestazione di interesse proposta per andare ad intervenire e risollevare quella che è ACCAM.

E' un altro argomento complesso, perché veramente si creano dei collegamenti a mio avviso anche pericolosi da un certo punto di vista.

Ripeto, questa operazione è data dalla ricognizione. Noi crediamo che sia giusto operare così. Sappiamo quanto è importante l'argomento e sicuramente non lo abbandoneremo, anche se siamo costretti oggi a prendere questo provvedimento.

Una piccola osservazione anche rispetto al documento che andiamo a votare adesso. Questa è la ricognizione delle partecipate, che ci dice qual è la situazione del rapporto dell'Ente Comune di Rescaldina nei confronti della partecipata. Si fa l'analisi di quella che è la situazione e poi si determina qual è l'azione successiva.

Detto questo, domani mattina noi non è che non saremo più soci di ACCAM, anzi prevedo che ci sarà ancora un lungo periodo in cui saremo soci, perché se verrà approvato questo documento, si prenderà atto delle indicazioni e quindi si dovrà prima di tutto effettuare una perizia del valore delle quote, perché oggi abbiamo determinato un valore, ma per effettuare l'alienazione deve essere comunque effettuata un'analisi e ci deve essere una perizia su quello che è il valore reale delle quote.

Detto questo, poi andranno alienate, e come storia recente di altri Soci di ACCAM, mi viene in mente un Comune per tutti, Pogliano Milanese, che ha alienato le proprie quote circa un anno e mezzo fa e sono ancora lì.

Quindi sicuramente non è che domani mattina saremo fuori da ACCAM. Ci sarà modo di discutere, di far valere le nostre ragioni, i nostri valori e le nostre posizioni. Questo è un atto dovuto, certo, ma noi preferiamo continuare a percorrere la strada del rispetto della regola e di quelle che sono le normative, perché noi siamo responsabili del governo del Comune di Rescaldina, e questo stiamo facendo.

Come è governata oggi, e quelli che sono stati i percorsi effettuati da ACCAM, ripeto e sottolineo, in ogni Assemblea non ho mancato di sottolineare il nostro disappunto per alcune scelte.

Faccio notare che la mancata partecipazione al nostro bando era determinata da una scelta precisa data dagli amministratori di ACCAM, che indicavano come strategicamente efficace per creare liquidità alla Società puntare sullo smaltimento dei rifiuti speciali.

A distanza di quattro mesi si sono ripresentati in Assemblea dicendo che quella strategia aveva comportato 1.600.000 euro di mancati ricavi.

Quindi, ripeto, non è che non siamo coscienti di quelle che sono le criticità. Sono tante. Questo è un atto dovuto, ma non coglieremo mai occasione di portare la nostra posizione nelle sedi più opportune anche nel prossimo futuro.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ha richiesto la parola Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Vado alla dichiarazione di voto in merito a questa ricognizione, questa delibera. Concordo con le parole pronunciate poco fa dal Sindaco sul fatto che le regole ci sono e, quando ci sono, vanno rispettate.

Quindi anche per il Movimento 5 Stelle, seppur molto amareggiati dal percorso su cui siamo stati instradati "oborto collo", riteniamo corretto procedere all'alienazione di queste quote.

Concordo anche sul fatto che è probabile che rimarranno in dotazione ancora, si suppone per un lungo periodo, che ci consentirà quindi di continuare a fare le dovute pressioni per arrivare a una soluzione del problema ACCAM, perché ormai è diventato un problema ACCAM, e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. La parola al Consigliere Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Su ACCAM non aggiungerei nulla perché credo che il dibattito tra Oggioni e Ielo sia stato chiaro e ovviamente ci trova d'accordo, come avevo già più volte detto. E quindi anche noi saremo favorevoli alla revisione delle partecipate. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla parte della votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – REGOLAMENTO DI CONTABILITA': APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera per la presentazione, grazie.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. Questa sera portiamo in approvazione il nuovo Regolamento di contabilità. L'aggiornamento dello stesso è derivante da due esigenze specifiche: la prima è ovviamente un'esigenza di carattere normativo, in quanto andiamo ad inserire all'interno dello stesso Regolamento tutti gli aggiornamenti e le regole che riguardano appunto l'armonizzazione contabile, i suoi funzionamenti e le sue specifiche.

La seconda è legata a una ragione di semplificazione. Ricordo che all'interno degli obiettivi di performance era stato inserito e individuato come punto sul quale agire quello della revisione dei Regolamenti, e nello specifico dell'unificazione del Regolamento di contabilità con quello dell'economato che, diciamo prima di questa delibera, avevano due testi distinti.

Il nuovo Regolamento si compone di 88 articoli e 12 titoli; ognuno dei quali tratta uno specifico ambito e uno specifico processo della vita economica dell'Ente, andando anche ordine cronologico rispetto a quella che è la vita stessa dell'Ente, quindi prima la fase di previsione e programmazione, la fase di gestione, la fase di rendicontazione e così via.

E' un documento che, a tratti, è molto tecnico e, spesso, nella sua stragrande maggioranza dei casi, con delle regole meramente gestionali.

Le questioni invece che investono maggiormente gli organi di indirizzo, quali Giunta e Consiglio, sono state consolidate all'interno di questo Regolamento basandoci appunto su dei processi che già sono in atto e sulle prassi che abbiamo deciso di darci in questi mesi e in questi anni le quali, da parte di tutti i gruppi politici, ci sembra che abbiano ben funzionato considerati i lavori che si sono sempre svolte in maniera ordinata e in maniera fluida.

Anche in questo caso c'è un piccolo errore formale, probabilmente ve ne siete già accorti: proprio la numerazione dei titoli, all'interno del sommario seguite la numerazione dei titoli, ad un certo punto la numerazione salta, non è progressiva, e quindi qui andrebbe corretta. Anche in questo caso, se siete d'accordo, correggiamo sia all'interno dell'indice la numerazione corretta, e diamo mandato agli uffici anche di correggere all'interno del documento la numerazione che c'è proprio all'inizio di ogni singolo titolo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Ovviamente è un errore formale, per cui si prende atto e si dà mandato agli uffici di fare una correzione della numerazione.

Io non vedo richieste di parola. Pertanto, se siete d'accordo, passiamo alla votazione del Regolamento così come è stato presentato dall'Assessore Matera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL(Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA(Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 7 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.

Presidente del Consiglio

Darei la parola all'Assessore alla partita Rudoni per la presentazione del punto all'ordine del giorno. Prego Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Si tratta di un contratto di servizio con Azienda So.Le. per usufruire dei servizi di un assistente sociale, che si inserisce nell'equipe esistente con le tipiche funzioni di programmazione, presa in carico, collaborazione in rete e sportello. Il contratto ha una durata annuale ed è legato al periodo di maternità della Dottoressa Salmoiraghi.

Permettetemi una breve digressione, che faccio dal profondo del mio cuore: tutti gli auguri perché se lo merita, è un evento bellissimo, quindi ci tenevo molto a farlo in Consiglio Comunale.

Il costo è di 23,35 euro all'ora, il monte ore settimanali è di 36 ore, e la spesa complessiva di 39.500 euro circa, pagabile in rate mensili di 3.300 euro circa, quando ovviamente è a pieno regime. Non ho nient'altro da aggiungere.

Presidente del Consiglio

Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Ovviamente ci associamo anche noi agli auguri di cuore.

Questa delibera riguarda sostanzialmente una sostituzione, quindi è una delibera che ha un arco di tempo temporale a scadenza, e quindi secondo noi ha una sua ratio, tant'è che voteremo favorevolmente.

Facciamo solo una riflessione, che avevamo fatto anche in Commissione, sulla necessità secondo noi, anche rispetto a quello che diceva prima l'Assessore riguardo al carico di lavoro dei servizi sociali, che chiaramente in questa situazione è andato incrementando e non possiamo neanche pensare che vada diminuendo, l'appello che noi facevamo in commissione, che ripetiamo ancora oggi, è di valutare attentamente il carico di lavoro dell'ufficio e di andare a considerare un'assunzione di personale strutturato per questo ufficio, che è la forma che, secondo noi del Centrodestra, una forma di acquisizione delle risorse umane, meno precaria e che più ci convince. Noi voteremo favorevolmente per le ragioni dette prima, però raccomandiamo una valutazione più meticolosa e più puntuale rispetto all'organico dell'ufficio e alla possibile necessità di personale strutturato, e quindi assunto secondo i canoni del lavoro pubblico. Grazie, tutto qua.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, non vedo nessuno iscritto che chiede la parola, passiamo alla votazione del settimo punto all'ordine del giorno "Affidamento in house all'Azienda So.Le. del servizio di supporto tecnico ed amministrativo al servizio sociale professionale".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio

Una cosa tecnica. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

INTERVENTO INCOMPRESIBILE.

Dott. GOBBO LORENZO

Gilles, non ho sentito nulla. Comunque grazie. Mi scollo e faccio gli auguri a tutti. Buon Anno.

Presidente del Consiglio

Grazie Dottor Gobbo. Noi proseguiamo. Grazie mille per essere stato presente e per il supporto tecnico.

OGGETTO N. 8 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. PER IL PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO.

Presidente del Consiglio

La parola sempre all'Assessore Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Prima di tutto, tengo a chiarire che è un servizio che verrà finanziato con fondi COVID; è un servizio di supporto psicologico che prenderà in considerazione condizioni esclusivamente determinate dalla pandemia COVID-19.

E' un servizio che avrà durata annuale; il costo orario dell'intervento dello psicologo o psicologa sarà di 30 euro all'ora, per 500 ore totali, con un costo di 15.000 euro complessivo.

Le finalità sono quelle di prevenire le forme di disagio nei diversi ambiti, familiare, scolastico, individuale, lavorativo; prevedere dei percorsi di recupero di un benessere psicofisico, un'area elaborazione delle condizioni di disagio, un potenziamento delle capacità del singolo e della rete familiare al fine di ridurre il rischio sociale, e interventi atti a far emergere i bisogni che hanno un difficile approccio.

I destinatari sono un po' di ogni ordine di età perché, si va dai bambini con problemi di autostima, separazione genitoriale, bullismo, DSA e si passa agli adolescenti trattando anche i temi sull'educazione sessuale, la relazione tra i pari; fino ad arrivare agli adulti e fino agli anziani con l'elaborazione del lutto e l'approccio a malattie degenerative.

Le modalità. C'è un doppio binario fondamentalmente, in quanto ci sarà uno sportello con colloqui individuali con i cittadini, anche attraverso video di supporto alla quotidianità, visto la situazione pandemica che stiamo vivendo; e dall'altra parte un lavoro sinergico con le assistenti sociali per un affiancamento valutativo riguardo a specifiche situazioni di fragilità che necessitano un intervento psicologico in affiancamento all'intervento socio assistenziale.

Presidente del Consiglio

Non vedo richieste di parola da parte dei Consiglieri.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Scusi Presidente, io ho una richiesta ma non riesco a scriverla.

Presidente del Consiglio

La parola al Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Su questo argomento, ok per il lavoro sinergico con gli assistenti sociali, che ci sembra vada nella direzione, dicevamo poc'anzi, rispetto al lavoro e al carico di lavoro che loro hanno.

Sul resto del discorso, noi abbiamo delle osservazioni da fare, che avevamo anche fatto in Commissione. Questo servizio è destinato, come diceva poc'anzi l'Assessore, a persone con età e bisogni molto differenti, per cui secondo noi bisognerebbe fare un distinguo delle diverse situazioni.

Per i bambini e gli adolescenti, noi avevamo già chiesto nell'ambito del Piano Diritto allo Studio una progettualità più puntuale estesa a tutte le scuole e mirata ai problemi della didattica in presenza, che avrà ancora per molto tempo la necessità di recuperare quello che non è stato acquisito durante la sospensione delle attività educative con percorsi di recupero e consolidamento, e secondo noi bisognava andare in questa direzione, molto di più rispetto a quello che è stato fatto nel Piano Diritto allo studio.

E poi offrire ai bambini e agli adolescenti delle occasioni strutturate, appunto per esprimere e rielaborare l'ansia e la paura ed evitare che questi sentimenti si cristallizzino, poi, nel loro sviluppo futuro. E questo, secondo noi, in uno sportello di ascolto, sono tutte attività che difficilmente possono essere strutturate, possono essere puntuali, e possono raggiungere tutta la nostra popolazione di bimbi e adolescenti.

Per quanto riguarda gli adulti, abbiamo già detto nel precedente Consiglio Comunale che esistono servizi offerti dalla Protezione Civile, e che quindi questo servizio, secondo la nostra visione, è già coperto abbondantemente.

Per quanto riguarda gli anziani, noi siamo proprio di un'opinione molto diversa, e "risottolineiamo" che gli anziani hanno bisogno che i servizi vengano portati a loro, e questo è uno sportello di ascolto che poco si confà a questa metodica.

Per questo noi daremo voto contrario a questa delibera, perché avremmo voluto vedere le risorse, che impegna questa delibera, impegnate invece negli obiettivi e nelle attività che abbiamo appena citato e che avevamo anche già dato come contributo al lavoro della Commissione fatta sull'argomento. Grazie.

Presidente del Consiglio

Rudoni vuole replicare?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Sì, brevemente. Sul Piano Diritto allo Studio mi trovo sempre a dover dire la stessa cosa, ma ci tengo particolarmente, visto che in questo periodo soprattutto sono andato nelle scuole e ho visto i progetti didattici finanziati dal Piano Diritto allo Studio che hanno proprio a che vedere con quello che dice la Consigliera Franchi e che sostiene che non ci siano.

La invito ad andare nelle scuole Manzoni a vedere i progetti di musica, di arte e tutti i laboratori anche informatici: sono tutti tesi al recupero dell'isolamento sociale dei ragazzi. Quindi riprova del fatto che il Piano Diritto allo Studio è di ottima qualità.

Sugli adulti ritorno a quello che avevo già fatto notare al Consigliere Longo, se non sbaglio. La Protezione Civile, come la Croce Rossa, fa un servizio totalmente diverso, cioè non possiamo mischiare le cose.

La Croce Rossa fa un "telefono gentile", si chiama così perché è di accompagnamento e di ascolto. La Protezione Civile prende in carico, anche a livello psicologico, perché c'è un esperto (quindi uno psicologo è a disposizione), ma lo prende un carico una tantum e in maniera – come dire – a "spot", non intraprendere un percorso psicologico durante tutto un anno di vita, è una presa in carico, è un affiancamento rispetto a un servizio socio assistenziale che viene portato avanti in sinergia con gli assistenti sociale. E' totalmente un'altra cosa, quindi continuare a cercare di mischiare questi argomenti è fuorviante.

Sul fatto che i servizi agli anziani devono andare a casa loro, anche qui si fa un "mischiotto" esagerato. Ma certo che i servizi di assistenza agli anziani vanno al domicilio degli anziani. Nel SAD, servizio di assistenza domiciliare, non è che chiediamo all'anziano di venire, di farsi la doccia in Comune. Ci va un'ASA o una OSS; al primo risveglio va per l'igiene personale. Non c'entra, non è proprio pertinente quello che si dice, cioè stiamo parlando di un servizio che va ad accogliere delle criticità a livello psicologico che non vengono coperte da altri servizi che già esistono. E' un'aggiunta, non è un togliere.

Io vorrei farlo capire brevemente con le parole di Umberto Galimberti che ho letto recentemente in un'intervista. Umberto Galimberti è un Professore ordinario di Filosofia della Storia, Psicologia generale, Psicologia dinamica dell'Università di Venezia, che dice delle cose incredibili, quasi drammatiche, del momento in cui stiamo vivendo.

Lui dice - non la leggo ovviamente tutta - ma finisce con "*ci si muove in un periodo di assoluto spaesamento mai vissuto prima: non abbiamo più il paesaggio in cui abitare la nostra vita quotidiana con una certa quiete; abbiamo perduto la normalità del nostro vivere*". Questo è il supporto psicologico che noi vogliamo attivare, per ritornare alla quotidianità nel nostro vivere.

Tutto il resto che la Consigliera Franchi ha citato, è già in atto. Andrà potenziato, migliorato? Ma certamente. Ma non c'entra niente, non è pertinente con questo discorso.

Presidente del Consiglio

Vedo che la psicologia scatena gli interessi. Intanto Cattaneo ha chiesto la parola e poi in ordine il Sindaco Ielo e di nuovo Franchi. Per ora Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Avevamo già espresso in un'altra seduta del Consiglio il nostro apprezzamento per questa iniziativa e, non vedendo proprio come si possa votare contro all'istituzione del servizio psicologico di cui stiamo parlando, il voto di Vivere Rescaldina sarà ovviamente favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo. Gilles Ielo, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io volevo fare solo una sottolineatura. Prima di tutto un ringraziamento alla Capogruppo Franchi che, quanto meno, ha circostanziato meglio la posizione che, devo dire, sugli organi di stampa qualche rappresentante della Lega ha sminuito e superficialmente definito come una "pacca sulla spalla". Quindi veramente ringrazio la Consigliera Franchi per aver puntualizzato un punto di vista, che non condivido logicamente, ma che posso comprendere e quanto meno non sminuisce quello che è l'ambito di intervento, che è molto importante, per cui ci sono delle sensibilità da tutelare e a mio avviso, anche quello che si sta cercando di fare, è di giocare un pochino d'anticipo.

Io ritengo che l'Assessore Rudoni sia pienamente consapevole del fatto che molte delle dinamiche dal punto di vista psicologico e sociale, noi oggi possiamo fare delle supposizioni, ma sarà il prossimo futuro a dirci qual è il vero impatto in questo momento che storicamente è eccezionale e nessuna Amministrazione ha mai vissuto.

Quindi ripeto concordo con il Capogruppo Cattaneo che non capiamo come si possa votare contro, pur avendo una visione diversa, ma ritengo che operare in questo senso dimostra l'attenzione di questa Amministrazione agli aspetti anche sociali che avranno sicuramente delle ripercussioni.

Ripeto, secondo me sarà il prossimo periodo a dirci anche quali sono i reali effetti.

La Capogruppo Franchi parlava di cristallizzazione, di ansia e paura. Io incontro i ragazzi che comunque in gruppi di questi periodi, non trovando dei punti di riferimento, hanno vagato nelle piazze e nelle strade in questi mesi, io ho avuto la sensazione che non sia tanto una questione di ansia o di paura, ma di mancanza di alcuni passaggi di socialità importanti, di mancanza di punti di riferimento.

Quindi l'ambito è veramente complesso, sono dinamiche complicate da capire. Avere un supporto di esperti, penso che sicuramente non possa far male, anzi va nella direzione giusta. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Io non so come dirlo, ma fare degli interventi alla scuola Manzoni vuol dire dimenticare la stragrande maggioranza dei nostri ragazzi che stanno nelle altre scuole.

Io non riesco a capire come possa essere esaurito un intervento di supporto citando la scuola Manzoni e basta.

Quindi spero sia un errore di comunicazione. Quando si è discusso il Piano Diritto allo Studio, si è parlato di 4.000 euro di interventi aggiuntivi destinati alla scuola Manzoni, e noi abbiamo proprio detto che è proprio questo che non va bene, perché ci sono diverse scuole con diverse esigenze, con diverse età, e diverse necessità di approcci.

Per cui, se si fa lo sforzo di andare a reclutare un servizio psicologico, per fare uno sportello di ascolto, ad avviso del Centrodestra si sarebbe dovuto fare uno sforzo maggiore per fare dei progetti didattici per tutta la popolazione scolastica: dalla scuola materna fino alla terza media, finalizzata a questo scopo, che è quello, ripeto, di recuperare il gap di apprendimento che sicuramente si è avuto a causa della didattica a distanza piuttosto che nella didattica in presenza, e di aiutare i bambini e i ragazzi ad affrontare ansie e disagi se li hanno, se non li hanno, eccetera. Questo è quello che il Centrodestra chiede.

La Croce Rossa io proprio non l'ho menzionata, quindi non capisco perché si tiri fuori la Croce Rossa. Io ho parlato di Protezione Civile. La Protezione Civile fa questo servizio, dà uno sportello di risposta; se l'utente ha bisogno di più cose, per più volte, presumo che la Protezione Civile non

dica “abbiamo già parlato con lei, non vogliamo più parlare”, però forse io sintetizzo le cose, ma dovremmo conoscerlo questo servizio prima di dare un giudizio, se serve o non serve.

Io dico che è un servizio gratuito, offerto dalla Protezione Civile che ha tutta la nostra stima e il nostro apprezzamento, e non capisco perché dobbiamo ogni volta squalificarlo e pensare che non dobbiamo usarlo, ma invece è meglio spendere dei soldi.

Il servizio di assistenza domiciliare sappiamo benissimo che cos'è, ma quello che abbiamo detto è una cosa diversa. Abbiamo detto che lo sportello di ascolto si adatta al novantenne, all'ottantenne che è autosufficiente e che per fortuna non è arrivato al ricovero in una Casa di Riposo ed è a casa sua; ed è lì che bisogna trovare delle strategie, investire delle risorse per andarci dall'ottantenne e dal novantenne, visto che non ci possono andare nemmeno i figli in questo periodo; andare dall'ottantenne e dal novantenne e vedere dove sono i problemi, che l'ottantenne e il novantenne magari neanche ci riferiscono perché non li percepiscono come problemi, ma li percepiscono come il suo destino, punto e basta.

Io penso di aver circostanziato bene questa cosa a questo punto, e credo di non dovere aggiungere altro.

Su Galimberti sono d'accordo, lo stimo. Che sia una situazione drammatica lo sappiamo tutti ma, proprio perché è drammatica, noi vorremmo concretezza.

Quello che manca in questi progetti, se proprio vogliamo essere espliciti al mille per mille, sono dei dati, dei dati di partenza che ci consentano poi dire fra un anno se le cose che erano state denunciate, evidenziate, sottolineate come problemi, non dico si siano risolte, perché lo sappiamo bene che fra un anno non si risolverà un bel niente di questa situazione, purtroppo; ma se le abbiamo contenute, se le abbiamo osservate, se le abbiamo monitorate, i numeri, i dati che giustificano un costo, che è vero non è un grande costo, ma va giustificato perché questo si somma a un altro costo, e poi a un altro ancora.

Il discorso della “pacca sulla spalla” si riferiva all'altro progetto, di cui parleremo fra poco, ma comunque non è questo il problema. Il problema è capire che un intervento economico ha realmente un senso. E' questo il problema. Grazie.

Presidente del Consiglio

Chiederei alla Consigliere Vezzoli di intervenire.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Credo ci fosse prima di me l'Assessore Rudoni in realtà.

Presidente del Consiglio

Prego.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Vorrei semplicemente riportare l'attenzione sulla questione dello sportello di supporto psicologico, ringraziare sicuramente la Protezione Civile per il servizio che sta facendo e che sta fornendo alla cittadinanza, che è sicuramente prezioso e che, ci tengo a ribadire, come ha già sottolineato prima l'Assessore Rudoni, che è intervento diverso da quello dello sportello di supporto psicologico.

Se non sbaglio, prima la Consigliera Franchi diceva “bisogna capire il senso di questi interventi”. Il senso sta nel fatto che se in questo periodo c'è stato un accesso triplicato allo sportello dei servizi sociali, forse è il caso di attivarsi in un determinato modo, che è quello di scegliere e di dire di stare dalla parte dei cittadini.

Mi viene anche da dire un'altra cosa. Quando si dice che questo bisogno è abbondantemente coperto dal servizio della Protezione Civile, che non si intende assolutamente squalificare, anzi lo si intende valorizzare per il servizio che è, che è sicuramente molto importante. Però quando si dice che questo bisogno è abbondantemente coperto, mi viene da dire: proviamo andare a dirlo a quella persona che, a causa di questa emergenza sanitaria, non riesce più a tornare alla propria quotidianità e agli attacchi di panico ogni volta che cerca di uscire di casa; proviamo a dirlo a quel ragazzo che, anche quando si potrà tornare a scuola, non vorrà tornare a scuola perché ha paura di tornarci; proviamo dirlo oppure a quella persona che vive in un profondo stato di depressione a causa dell'emergenza sanitaria, che questo bisogno è abbondantemente coperto. Non lo so, mi

viene da dire che mi sento molto orgogliosa di far parte di una squadra come quella di Vivere Rescaldina che in ogni sua situazione sceglie di riconoscere la centralità dei cittadini, di tutti i cittadini, e mi dispiace molto in realtà vedere che con questo voto contrario il Centrodestra Unito questa sera ha perso un'altra occasione di poter fare lo stesso. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Vezzoli. La parola a Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Io capisco anche il tentativo della Consigliera Franchi di giustificare il voto contrario, d'altronde in qualche modo dovrà trovare delle giustificazioni, però, in bocca, parole che io non ho detto, la pregherei di non mettermele. Non ho mai qualificato il servizio di Protezione Civile, e ci tengo a precisarlo e l'ha detto anche la Consigliera Vezzoli.

Ripeto, le cose che non dico, a me in bocca non me le mettete. Chiaro?

E per questo ci tengo molto a dire che la Protezione Civile fa un ottimo lavoro, totalmente diverso dal servizio di cui stiamo parlando.

I dati di partenza di un fenomeno che stiamo continuando a vivere? Sono questi i dati di partenza che volete avere per votare favorevole a un servizio di supporto psicologico o uno sportello di ascolto? Ma quale potrebbe essere l'analisi statistica in questo momento che ci porta ad avere dati precisi di partenza? Stiamo vivendo un momento talmente delicato e di incertezza, che voi volete per partire e per dare un voto favorevole dei dati di partenza su che cosa? Mi sembra veramente assurda questa cosa.

Sulla scuola vi ho fatto un esempio. Anche qua, non mi mettete in bocca parole che non ho mai detto. Non ho detto che solo la Manzoni fa questo. Ho detto che il Piano di Diritto allo Studio fornisce gli strumenti e i finanziamenti, ma soprattutto tutte le scuole che sono andato a visitare in questi mesi stanno facendo progetti extra didattici, perché hanno i Piani Diritto allo Studio improntati sul recupero del gap psicologico relazionale.

Ho fatto l'esempio del laboratorio di arte della Manzoni. Dikasi esempio, nulla di più. Sono andato alle Ottolini, e ve lo confermeranno i Professori; sono andato alle Alighieri, sono andato alla materna Ferrari e alla Don Pozzi.

Quindi anche poi capisco il tentativo di difendere una posizione assurda sul Piano Diritto allo Studio perché è totalmente assurda e priva di sostanza, però in bocca le parole non me le mettete, perché non le ho mai dette.

Sugli anziani, esattamente quello che la Consigliera Franchi dice, lo stanno già facendo gli assistenti sociali, perché non c'è solo il servizio di assistenza domiciliare. Gli assistenti sociali fanno le visite domiciliari, ossia escono dal loro ufficio e vanno a monitorare la situazione di tutti quegli anziani che sono in difficoltà pre COVID, e che in questo momento si vedono acuire le loro difficoltà nella quotidianità.

Ora, se vogliamo criticare i servizi, bisogna conoscerli e non mettere in bocca parole che non ho mai detto, perché su questo veramente diventa veramente piacevole, per non dire altro.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Giusto per una cosa che anch'io non ho mai detto: nessuno sta criticando i servizi. Semmai potenziarli. Diamo questi 15.000 euro in modo da potenziare le visite domiciliari che gli assistenti sociali non hanno possibilità di fare o hanno meno possibilità di fare visto che, a quanto ci è stato detto, il loro lavoro è stato quadruplicato. E la chiudiamo qui perché la discussione sta diventando eccessivamente lunga, però un altro dato potrebbe essere il numerico, potrebbe essere i 3.000 bambini, raggiungi tutti e 3.000 da progetti, risultati dei progetti sui bambini, pubblicazione dei lavori che i bambini hanno fatto, piuttosto che dati concreti.

Non mi sembra così difficile misurare delle cose perché qui, oltre a questo progetto, ce ne sono altri due che non hanno misura. Investiamo risorse e non diamo misure, non diamo peso.

Abbiamo il dovere etico di dire ai cittadini perché abbiamo speso questi soldi, non solo, come dice la delibera, "riteniamo opportuno affidare un servizio". Non è questo che bisogna dire ai cittadini.

Bisogna dire che miglioreranno delle cose e bisogna essere capaci di avere questa visione del miglioramento.

E' chiaro che in questa situazione di pandemia vediamo tutto un futuro difficile e che va verso il peggio, anziché il meglio, ma dobbiamo avere una visione di miglioramento, se no siamo noi i primi a mandare in depressione la popolazione.

Dobbiamo dire "Guarda, spendo 15.000 euro dei tuoi soldi per questa ottima cosa che potrà dare questo risultato", con il rischio di non raggiungerlo, motivando poi perché non si è raggiunto.

Presidente del Consiglio

Consigliera Franchi, capiamo le sue posizioni, però mi permetta un inciso. Se dobbiamo chiudere la discussione, preferirei essere io a dire "chiudiamo".

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi scusi signor Presidente. La chiudo io per me, per i miei interventi, ma figuriamoci, si può discutere fine che si vuole. Grazie e mi scusi.

Presidente del Consiglio

Comunque chiudiamo la discussione e passiamo alla votazione. Credo che le posizioni siano state ampiamente esplicitate da parte dei consiglieri.

Ritorniamo quindi alla votazione della delibera all'ordine del giorno n. 8 "Affidamento in house all'Azienda So.Le. per il progetto di supporto psicologico". Chi è d'accordo, chi non è d'accordo o è astenuto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. PER IL PROGETTO "INTEGRATION MACHINE RESCALDINA".

Presidente del Consiglio

La parola sempre all'Assessore Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. "Integration machine" è la prosecuzione di una progettualità triennale che è stata finanziata grazie al Bando "Periferie" che tre anni fa abbiamo vinto. Vogliamo dare continuità, con un costo annuo di 62.000 euro, di cui 2.000 euro sono destinati a spese di facile consumo, 60.000 euro per gli educatori, in particolare qualche educatore a 12 ore settimanali e un coordinatore a 10 ore settimanali.

Gli ambiti di intervento sono tre: Via Aldo Moro, dove in questo momento esiste un post scuola destinato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, che sono circa otto; un gruppo di studenti delle superiori, quindi studenti delle secondarie di secondo grado, che sono anch'essi otto; un gruppo di adulti per il diritto alla casa, almeno una decina di persone; un gruppo di donne della scuola di italiano per stranieri che sono anch'esse otto.

Si lavora principalmente – appunto – sull'esclusione scolastica, sulla precarietà lavorativa, sulla consapevolezza di quartiere, sull'empowerment sociale.

Il secondo ambito di intervento è il Parco Pertini, ex Bassettino, dove c'è un gruppo spontaneo ragazzi e ragazze, dieci ragazzi fissi più una ventina di saltuari, in cui appunto si va ad intervenire sulla precarietà sociale, sul disagio familiare, sul rischio del consumo di sostanze stupefacenti e sulla condizione musicale. E pertanto l'intervento è dato dal laboratorio di Via Repetti, dove c'è un gruppo spontaneo di cittadini che opera riguardo alla generazione di hardware, e un gruppo spontaneo della cosiddetta ciclofficina.

E' un centro culturale aggregativo fondamentalmente, con tematiche ecologiche riguardo alla mobilità, al ricircolo economico a la conversione ecologica, oltre a uno spazio dedicato ad alcuni tirocini lavorativi di ambito sovra comunale utilizzato dal SISM.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore per la presentazione della delibera e dei vari progetti. Ha chiesto la parola il Capogruppo del Centrodestra Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Questo progetto, come si diceva poc'anzi, è una prosecuzione di un lavoro già iniziato tre anni fa con un costo di 186.000 euro, 2018-2020.

Noi, come abbiamo appena detto in altro contesto, ma comunque vale lo stesso discorso, riteniamo che un investimento di danaro così significativo che è stato fatto e che si chiede di prorogare ancora, di investire altrettante risorse per altri tre anni, abbia il dovere di dare ai cittadini, per l'obbligo di trasparenza, degli esiti concreti del lavoro fatto.

Ora, il progetto che si propone, che noi abbiamo esaminato, nella documentazione noi abbiamo una valutazione del triennio che è stato e abbiamo il progetto dei prossimi tre anni, quello che noi annotiamo di questo progetto è che sostanzialmente ricalca i tre anni precedenti, cioè nei tre anni precedenti si citava Via Moro, Bassettino e l'area di Rescalda dove poi è nata la ciclofficina, si diceva che poi la Via Moro si sarebbe estesa altrove per esempio, e invece troviamo ancora le stesse indicazioni.

Come dicevamo prima, questo ricalco della progettualità dei primi tre anni, nei prossimi tre anni, ci preoccupa, perché avremmo voluto degli esiti più puntuali su quelli che erano gli obiettivi indicati nei tre anni precedenti.

Siccome qui è facile fare il discorso, perché prima mi si chiedeva "Ma quali possono essere gli obiettivi in un'emergenza come questa che nessuno ha mai affrontato?", però tre anni fa, sul discorso dell'Integration Machine, gli obiettivi erano abbastanza chiari: lo sviluppo formativo e l'incremento lavorativo, cioè si diceva "Esiste una popolazione di ragazzi che hanno abbandonato la scuola e non l'hanno più ripresa", oppure che "hanno abbandonato il lavoro o non l'hanno mai trovato e non lo cercano nemmeno". Sostanzialmente, si diceva che questo era il quadro e giustamente, legittimamente, in modo assolutamente condivisibile, si diceva "Questi ragazzi, che

sono una popolazione fra i 18 e i 24 anni, vanno aiutati su questi due settori e bisogna dare a loro delle risposte”, più che risposte, degli aiuti. Perché? Perché noi del Centrodestra intendiamo: che tornino nel percorso scolastico o abbiano meno insuccessi scolastici; oppure gli altri, per il lavoro, perché trovino un lavoro e abbiano un futuro da costruire.

Questi, secondo noi, sono gli esiti. Se quelli erano i problemi risultati, i risultati sono questi.

Quando siamo andati a leggere la valutazione del progetto invece abbiamo avuto, e abbiamo anche visto con l'Assessore durante la Commissione, delle indicazioni di gruppi di lavoro che sono stati fatti, di gruppi di ascolto, di approfondimento di tematiche, eccetera, eccetera, ma il cuore dei due problemi non è stato messo in evidenza, per lo meno, non abbiamo avuto modo di conoscere i dati di quanti ragazzi hanno ripreso un percorso scolastico o quanti meno successi si sono registrati rispetto agli insuccessi registrati, poi fra l'altro i dati erano molto confusi, si parlava del 2015-2018, e quindi è stato un po' difficile andare a vedere questi elementi, però dati di questo tipo non li abbiamo trovati, così come non abbiamo trovati i dati sulla sull'esito lavorativo, sull'offerta di lavoro.

Quello che noi diciamo è che rispetto a questo progetto noi non possiamo essere concordi, ma proprio perché non riusciamo a costruire, a capire con quale motivazione impegnare altrettanto denaro per altrettanti tre anni, su un lavoro di cui sostanzialmente si cambia il nome perché diventa una ricerca, non è più un progetto, ma di fatto si ricalcano le stesse tematiche e si danno sostanzialmente degli obiettivi che però non sono di nuovo misurabili.

In poche parole, noi daremo un voto contrario a questa delibera perché riteniamo che se un problema tre anni fa c'era, avremmo dovuto oggi avere dei dati concreti o per lo meno, se vogliamo andare avanti altri tre anni, degli indicatori di risultato di processo devono essere dati, indicatori numerici e oggettivi, perché dobbiamo rendere conto alla popolazione di un budget di 370.000 euro che si va a spendere, e che deve per forza necessariamente avere degli indicatori concreti.

In realtà, nella delibera, adesso il punto mi è difficile trovarlo perché abbiamo avuto un materiale corposo su questo Consiglio, però sostanzialmente si rimandava “Le parti, cioè il Comune e l'Azienda So.Le. si impegnano a convenire un cronoprogramma”. Questo non va bene, cioè il cronoprogramma, a nostro avviso, a nostro modestissimo avviso, doveva già essere contenuto nel progetto.

Se avessimo avuto un cronoprogramma, avremmo forse potuto vedere delle prospettive concrete, misurabili, oggettive, di monitoraggio di un intervento che, ripeto, viene a costare alla cittadinanza una cifra di non poco conto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Alcune delle perplessità che ha esposto poco fa la Consigliera Franchi le condivido. Io ho già avuto modo di portare l'opinione del mio gruppo, anche la mia personale, durante la Commissione in cui si è discusso di questa delibera. Non rientrerò ancora così nel dettaglio, anche perché non ritengo il Consiglio Comunale la sede corretta per affrontare problemi così specifici.

Però in sostanza, se possiamo condividere tutti i tempi che la delibera vuole mettere in atto, riteniamo che ci siano dei gap rispetto alla realizzazione.

Sostanzialmente su uno dei tre punti: non eccepiamo sul progetto di Via Repetti, non eccepiamo nemmeno sul progetto di Via Aldo Moro. Abbiamo però delle forti perplessità sul progetto conosciuto come il Bassettino.

In sostanza, io ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore riguardo a queste criticità.

Porto l'opinione del mio gruppo di cittadini, ma anche di cittadini che me l'hanno fatta presente, con cui ho avuto modo di confrontarmi per capire quale fosse il polso della situazione e anche come veniva vissuto soprattutto questo punto su cui avevamo già delle perplessità.

La nostra opinione è che venga vissuta come un'isola separata dalla comunità, dalla collettività, che stenta a integrarsi, ma che quasi non ci sia la volontà di integrazione, che contraddice un po' anche l'obiettivo del progetto di Integration Machine. Non viene ravvisata questa volontà di integrazione, anzi viene ravvisata una volontà di creare un'isola a sé, e questo già secondo noi è

un problema di come il progetto secondo noi non stia funzionando seppure, ripeto, gli obiettivi sono condivisibili.

E poi anche che si stanno ingenerando delle problematiche di natura sociale, chiamiamole delle controindicazioni, soprattutto per la continuità rispetto alla scuola media. Si stanno creando dei feedback rispetto alla popolazione della scuola media, quindi, i ragazzini sono nell'età in cui cercano dei modelli da imitare, da emulare, da fare propri, e spesso questi modelli vengono ricercati nei giovani un pochino più grandi che loro hanno sotto gli occhi, e il fatto che ci sia questo modello che secondo noi non sta funzionando a livello di integrazione, crea un pericoloso corto circuito.

Ripeto, non è questa sicuramente la sede per andare nel dettaglio di quali sono i problemi specifici, ma diversi genitori ci hanno segnalato questo timore, questa ansia, portando anche esempi concreti, quindi non solo paure generiche, ma fatti successi o cose che riportano i propri figli quando tornano a casa, che hanno fatto scattare qualche campanello d'allarme.

Da qui la nostra richiesta sicuramente di mettere un po' più sotto la lente di ingrandimento, nello specifico questo progetto. Il mio suggerimento è anche di riportarlo in Commissione in maniera che possano essere sentite tutte le voci, soprattutto quelle discordanti, e che si possa arrivare magari a una sintesi migliorativa.

Alla luce di tutto ciò, considerando anche che è un costo per la cittadinanza, che sta manifestando delle forti perplessità, il voto del mio gruppo sarà quello di astensione. Non sarà così tranchant di arrivare a bocciarlo, ma solo perché continuiamo a condividere gli intenti, ma ravvisiamo dei problemi di realizzazione, quindi ci asterremo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Rudoni vuole replicare, magari puntualizzare e dare qualche risposta all'intervento di Oggioni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie. Volevo partire proprio dall'intervento di Oggioni. In Commissione c'è stata una discussione costruttiva dove non ho mancato di far emergere anche da parte nostra quelle che sono state secondo noi delle criticità che non abbiamo negato, per le quali sono d'accordo con il Consigliere Oggioni bisogna avere una certa attenzione e monitoraggio.

Certamente bisogna focalizzarsi e cercare di coordinarsi sempre di più tra il servizio sociale di base e gli educatori che lavorano proprio per far fronte a queste criticità.

Mi sono già impegnato in Commissione a invitare alla prossima Commissione il coordinatore del progetto, pertanto rinnovo il mio impegno che avevo già fatto.

La Consigliera Franchi, a conclusione del suo intervento, chiede la motivazione per spendere questi soldi per questi ragazzi. La motivazione è che noi dobbiamo sentirci responsabili di questi ragazzi, perché noi lo siamo stati negli anni, siamo stati responsabili di questi ragazzi, perché prima di tutto abbiamo creato luoghi degradati e non idonei ai ragazzi, per cui siamo già responsabili noi adulti.

Seconda cosa, abbiamo fatto sì che questi ragazzi fossero emarginati per gran parte della loro crescita educativa e sociale, perché solo adesso ne parliamo ed entrano nel dibattito e prima non gli abbiamo mai chiesto come stavano, non abbiamo mai chiesto se frequentavano la scuola, non ci siamo mai interessati di loro, non abbiamo mai chiesto se soffrivano, non abbiamo mai chiesto come stavano a casa, però adesso pretendiamo di dover rappresentare qualcosa per loro quando non ce ne siamo mai interessati.

Siamo responsabili perché avremmo avuto la possibilità di accoglierli, di cercare di fare qualcosa per loro a livello scolastico e a livello sociale ben prima del 2020 e non l'abbiamo fatto, quindi siamo molto responsabili.

Tutto questo è vero. Io sfido chiunque a dire che non sia vero che noi adulti abbiamo delle grosse responsabilità nei loro confronti, ovviamente ce le hanno anche loro, per l'amor del cielo, io dico: qual è la motivazione per non pensare a queste persone, quindi per non spendere questi soldi per queste persone? E' questa la vera domanda. Non capisco come sia possibile che non si pensi alle loro esigenze in questo momento.

Io su questa domanda rifletterei molto, perché questa domanda sta alla base di tutto. Con questo non voglio dire che questi progetti, e anche questo l'ho già affermato in Commissione, che questi

progetti vedranno obiettivi tangibili nel breve periodo, perché lo sappiamo tutti che questi progetti educativi non possono fornire dati tangibili e risultati tangibili in un breve periodo.

Però, se noi andiamo a prendere la progettualità su Via Aldo Moro e guardiamo le percentuali di successo scolastico nel 2000 e nel 2018, passiamo da una bocciatura nelle scuole medie del 50% dei ragazzi a una bocciatura che è passata al 21%. Non è poco. Da 15 ragazzi che non hanno preso nemmeno la licenza media, a due che non hanno preso la licenza media. Non è poco. Da sei che hanno frequentato brevi corsi di formazione professionale, fino a solo tre che hanno frequentato un breve corso di formazione professionale; a 16 che si sono iscritti all'Istituto professionale mentre erano in 10 nel 2000.

Beh ragazzi, sono risultati mica da ridere. Non sono risultati che possiamo far passare sotto traccia. I ragazzi nel Bassettino, che è l'ambito di sicuro più critico, e non l'ho mai nascosto, sono passati da un nichilismo, cioè da non riuscire a uscire da una condizione di totale assenza di motivazioni a la maggior parte di essi che hanno adesso un lavoro, qualcuno saltuario, qualcuno con un contratto a tempo determinato, e due coppie che sono andate a convivere. Non so se può rendere l'idea di cosa significa creare famiglia per queste persone, dopo le famiglie con cui hanno dovuto convivere. Hanno deciso quest'anno di andare a convivere ben due coppie.

Io davanti a questi risultati dico che la vera domanda è: come è possibile non spendere i soldi per questi obiettivi?

Presidente del Consiglio

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Una breve riflessione e poi, per quanto mi riguarda, chiudo qui la discussione per quanto mi riguarda. Io non ho detto - non l'ho detto - che non dobbiamo spendere questi soldi. Noi però andiamo ad approvare o ci viene chiesto di approvare, il Centrodestra non l'approverà, una delibera che dà delle indicazioni su come spenderete questi soldi.

Il problema non è che spendiamo dei soldi per i nostri ragazzi, assolutamente. Anzi il problema è come li andiamo a spendere.

Io raccolgo queste notizie, queste note, però ripeto, se l'obiettivo è dare lavoro, allora dovevano venire fuori dei dati precisi su quanti sono i ragazzi del Bassettino, quanti hanno trovato lavoro; non delle indicazioni a spot di cui io mi compiaccio, però bisogna anche essere rigorosi nel metodo: quando si presenta un progetto, il progetto deve avere obiettivi e indicatori di risultato. E poi deve restituire alla popolazione questi indicatori di risultato, e anche al Consiglio in modo che, se approva qualche cosa, lo approva a ragion veduto.

In questo breve periodo non vedremo risultati tangibili. Parliamo però di un periodo di sei anni. Sulla scolarità mi si dice 2000-2018, ma è un periodo molto arretrato rispetto alla chiusura del progetto che è il 2020.

Poi dal 2000 al 2018 sono anche cambiate le situazioni sociali, sono anche cambiate le modalità familiari di seguire i ragazzi, per cui non è un dato, e poi giustamente colgo la sollecitazione di Oggioni di non entrare in Consiglio Comunale nello specifico di queste questioni, ma le sto cogliendo solo per dire che quando si presenta un progetto, se si vuole che sia condiviso e approvato in modo consapevole, occorre dare dei dati precisi e dare degli elementi precisi che fondano questa progettualità.

Non è perché spendiamo dei soldi per i nostri ragazzi che noi diciamo di no, ma è come li stiamo spendendo. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola a Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io penso che chiunque si occupi di educazione, sentire confrontare l'educazione e gli indicatori di risultato, che sono importanti, ma sentirli un po' paragonare agli etti di prosciutto del salumiere, un po' inorridisca.

L'educazione è cosa di cuore.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io chiedo che lei intervenga.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Io chiedo che non mi interrompa, grazie. Almeno l'educazione in un Consiglio Comunale. Io sto dicendo che è giustissimo chiedere che si quantifichino i risultati degli interventi, le quantificazioni e le valutazioni si fanno in ambito educativo, è normale farle, ma chiederle nel modo in cui sono state richieste questa sera, sembrava davvero di sentire banalizzare la questione giusto per giustificare un voto contrario, che sinceramente mi stupisce.

Chi si impegna nell'educazione in oratorio, chi si impegna nell'educazione in una squadra di calcio, chi si impegna nell'educazione nella scuola, non va mai. Per esempio se io penso agli allenatori di una squadra di calcio giovanile, il loro intento non è sicuramente quello di vincere i campionati. Il loro intento è di far crescere dei ragazzi responsabili, dei ragazzi rispettosi delle regole, dei ragazzi che sappiano convivere con gli altri.

Non so quante squadre di calcio alla fine dell'anno si mettono a valutare i numeri dei ragazzi che hanno avuto un certo successo rispetto a un altro, il numero dei ragazzi rispettosi.

Quando si parlava di giovani, gli educatori sono un po' altri rispetto ai semplici indicatori numerici.

Chi vota contro questa sera, ma anche chi si astiene, perché se tutti si astenessero, la delibera non passerebbe, quindi l'astensione è comunque quasi un voto contrario, non è senz'altro favorevole, sta votando contro all'accompagnamento dei condomini in Via Aldo Moro verso Aler; sta votando contro alla coprogettazione che è stata fatta, e che verrà ancora fatta, presso i condomini di Via Aldo Moro; sta votando contro il doposcuola di Via Aldo Moro; sta votando contro alla ciclofficina; sta votando contro al progetto del circolo in Via Repetti, che sono ambiti che insegnano ai ragazzi a stare insieme, insegnano ai ragazzi a costruire qualcosa insieme, e danno anche ai ragazzi una certa professionalità.

Si vota contro l'educazione dei ragazzi in sinergia; non pensiamo solo al Bassettino, ma alle diverse compagnie che vivono nel nostro paese, perché si vota contro anche alla sinergia che si crea tra le diverse agenzie educative presenti sul territorio. Penso per esempio alla coprogettazione e ai discorsi fatti insieme anche a chi si occupa di educazione negli oratori, proprio con gli educatori che si occupano di Integration Machine.

E' un po' come la delibera di prima. Io davvero non riesco a capire il voto contrario. Non lo so. Era prevedibile questo voto contrario, però io vorrei che davvero, affrontando questa votazione, ciascuno di noi rifletta su che cosa si sta votando contro, che cosa significa la nostra votazione.

Il voto di Vivere Rescaldina è naturalmente favorevole.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo. Prima di dare la parola a Schiesaro, mi permetto di dare una testimonianza personale, ed è questa. Io ho affrontato in prima persona, o meglio quando ero amministratore di questo Comune, quindi più di vent'anni fa, la problematica di Via Moro. Devo dire che allora il mio Assessore ai servizi sociali mi aveva spinto molto a questo progetto che allora si diceva di educazione da strada o in strada; era uno dei primi progetti che venivano messi in cantiere nei Comuni vicini e anch'io all'inizio ero particolarmente scettico.

Però devo anche dire che, a distanza di più di vent'anni, i risultati ci sono eccome: ci sono sia la struttura proprio dei palazzi che hanno ripreso un decoro, diciamo così, io vi assicuro che ero andato a vederlo allora, ed ero rimasto veramente quasi scioccato da come erano concitati e fatiscenti, ma soprattutto non tanto per i muri, per le strutture, per gli appartamenti, ma quanto per i risultati che ci ha presentato Rudoni. Cioè laddove si ottiene il reinserimento nella scolarità, che si aveva un diploma da parte di persone che forse da sole non ce la farebbero mai, quello è un risultato molto positivo.

Sugli altri due punti non voglio intervenire, non voglio dire nulla sia sul Centro Sandro Pertini cosiddetto Bassettino, né tanto meno sull'altro, però mi sentivo di dare questa testimonianza perché praticamente è un'esperienza personale che mi porto dietro.

Schiesaro, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Intervengo perché negli anni scorsi ho fatto parte di questo bellissimo progetto, bellissimi progetti, che hanno coinvolto molti cittadini di molte età, e che hanno permesso di formare con molti di questi progetti i cittadini non soltanto l'aspetto educativo personale, ma anche educativo dal punto di vista civico.

Sono stati percorsi non facili, sono stati percorsi che sono stati aiutati appunto da personale professionale, coadiuvato anche dall'Amministrazione e che hanno portato a importanti miglioramenti dal punto di vista della gestione civica di alcune grosse problematiche.

Dietro a quella parola "dati" che la Consigliera Franchi ha detto più volte ci sono persone, ci sono nomi di persone. Faccio degli esempi concreti per capirci. Nell'area di Via Aldo Moro, davanti a questi palazzoni, per anni, durante le Amministrazione di Centrodestra, stazionavano delle montagne di rifiuti indifferenziati, che per anni sono state totalmente non viste dall'Amministrazione di Centrodestra, la stessa che poi andava gridando al decoro urbano, e stazionavano questi rifiuti senza che nessuno se ne interessasse.

Quello che è stato fatto, un pezzettino del progetto che è stato fatto in questo caso, è andare a capire i motivi per cui quei rifiuti stazionavano in quel modo, fino ad arrivare a capire che per determinate fasce di popolazione non è sufficiente dare delle regole su un Regolamento comunale e aspettarsi che venga rispettato di default, ma le regole bisogna darle, le persone bisogna formarle, bisogna spiegare determinate modalità, determinati concetti, se si vuole davvero che le regole vengano rispettate.

Fare questo significa parlare con le persone, significa "sporcarsi le mani" inteso di andarci personalmente, non solo tramite un freddo Regolamento comunale; significa fare questo tipo di progetti e quindi non significa far finta che il problema non ci sia, passare con la macchina dal cavalcavia, scendere dal cavalcavia, andare verso Rescalda e far finta che quella montagna non ci sia, ma prendere il problema, risolverlo tramite personale professionale che va a capire nel dettaglio la problematica e cerca di risolverla, ed è quello che è stato fatto.

Se oggi con questo piccolo esempio andiamo a dire che il Comune è stato bravo nella raccolta differenziata e quindi ringraziamo i cittadini perché hanno differenziato bene i rifiuti, ringraziamo anche quella parte di popolazione di Via Aldo Moro che, grazie a questo tipo di progetto, ha capito come si fa bene la differenziata, ha capito i motivi per cui si fa, per cui è necessario farla in un determinato modo, e in alcuni casi si è arrivati anche a sanzionarli per determinati comportamenti non corretti.

Questo è uno degli esempi per cui questo tipo di progetto è fondamentale per un paese che vuole essere inclusivo e risolvere davvero i problemi, non tramite degli spot elettorali fatti con la bocca, ma con i fatti. Questi sono fatti concreti che hanno dietro alla parola dati, persone concrete.

Per questo motivo e per molti altri sono contento oggi di votare questo proseguimento di progetto perché credo che sia un passo importante per Rescaldina e ringrazio il gruppo Vivere Rescaldina che mette le persone al centro.

Presidente del Consiglio

Darei la parola ancora a Oggioni che l'ha richiesta, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Solo per una piccola puntualizzazione a seguito dell'intervento del Capogruppo Cattaneo, che sostanza non mi trova d'accordo per la sua sintesi, ed è la stessa osservazione che ho fatto credo quello lo scorso Consiglio Comunale.

Io riprendo anche le parole dell'Assessore Rudoni "Non esistono soluzioni semplici a problemi complessi". E qui stiamo parlando di problemi complessi.

Non si può pensare di non avere delle diverse opinioni, perché il Consiglio Comunale ha come sua ragione quella di portare diverse opinioni, non un'opinione unica. Quando è rappresentata un'opinione unica bisogna sempre preoccuparsi, così come quando il pensiero è unico bisogna sempre preoccuparsi, quando è molteplice è indice di sanità di sistema. E quindi su problemi complessi è naturale che possano esserci opinioni, punti di vista diversi, che poi si traducono all'interno di un Consiglio Comunale in un voto che necessariamente deve essere sintetico, non si può votare "Sì, però, ma, forse". Io vorrei con 40 righe di discussione che poi precede il voto.

Io credo di aver argomentato il perché dell'astensione del mio gruppo, che invece il Capogruppo Cattaneo ha sintetizzato con "chi vota contro o chi si astiene, è contro questo, è contro quello, è

contro quell'altro, è contro questo”, che è un dialettico che secondo me non fa molto onore al livello che dovrebbe avere questo Consiglio Comunale, perché è il sistema che usavano i Tribunali dell'Inquisizione per dire che tiravano una riga: chi è di qua è buono e chi è di là è cattivo.

Io non penso che chi vota contro sia buono o sia cattivo. Penso che rifletta un'opinione, un punto di vista e ritenga, a torto o a ragione, perché qui penso che nessuno abbia la certezza di avere torto o ragione, se ci fosse qualcuno che ce l'ha non perderebbe tempo a votare, ci diremo chi ha ragione sempre, e quindi io penso che se qualcuno vota contro è perché ha in mente magari un percorso diverso, pur avendo idee di arrivare nello stesso punto.

E quindi ancora una volta io rivendico il fatto, pur non avendo la verità in tasca, di esprimere un voto orgogliosamente, e lo ripeto non sono certo che sia il voto corretto, come non lo è nessuno di voi, di astensione per i motivi che ho messo nella discussione, e ribadisco il fatto che la verità in tasca non ce l'ha nessuno, capita ogni qualche millennio che arrivi un uomo con la verità in tasca. Non mi risulta che sia in questo Consiglio Comunale; se c'è, me ne scuso personalmente immediatamente, ma ogni voto ha la sua propria dignità senza essere dettato da una parte o dall'altra della riga che divide i buoni dai cattivi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. La parola ancora a Cattaneo che credo voglia replicare.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Mi spiace che si sia sentito così tirato in causa il Consigliere Oggioni. E' logico che quando si propone o si ottiene una delibera, si pensi di essere dalla parte della ragione nel sostenerla e si pensi che, chi non è d'accordo, sia in quel caso dalla parte del torto.

Questo non vuol dire togliere dignità all'opinione degli altri. Secondo me chi oggi vota contro a questa delibera sta sbagliando, ma questa è una conseguenza diretta del fatto che io sono convinto che il mio voto su questa delibera sia giusto.

Quindi non è questione di avere la verità in tasca, come qualcuno ogni millennio, eccetera. Nessuno di noi si vuole ergere ad avere la verità in tasca, come qualcuno di qualche millennio fa, che non si ergeva a quello che aveva la verità in tasca.

Secondo me fa parte della dialettica il dire “io sono d'accordo” o “io non sono d'accordo”, senza per questa sentirsi dire di essere cattivo quando ci si sente dire che non si è d'accordo.

In estrema sintesi, se tutti votassero contro questa delibera non passerebbe, se tutti si attenessero questa delibera non passerebbe.

Se questa delibera non passasse, vuol dire che con il 1° gennaio si interromperebbero i servizi presso i palazzi di Via Aldo Moro, presso la sede di Via Repetti, presso il Bassettino, e negli interventi di educativa con i ragazzi del paese.

Presidente del Consiglio

Abbiamo sentito le varie posizioni, anche molto articolate. Per cui passiamo alla votazione di questa della delibera che è “Affidamento del progetto Integration Machine all'azienda So.Le.”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), 1 astenuto (Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. PER IL PROGETTO EDUCATIVA FINANZIARIA ADULTI.

Presidente del Consiglio

La parola sempre a Rudoni per la presentazione.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Anche riguardo a questo servizio, ci tengo a precisare che sono fondi legati alla pandemia, pertanto verranno utilizzati per condizioni esclusivamente determinate dalla pandemia.

L'educativa adulti finanziaria ha una durata annuale, c'è un costo orario di 23,35 euro, sono 642 ore totali, per un costo complessivo di 15.000 euro circa.

Le finalità sono appunto l'accompagnamento a programmi di educazione finanziaria per la prevenzione dei rischi, all'emancipazione del soggetto per la propria dignità di vita, a una gestione più consapevole delle risorse economiche, alla ristrutturazione del debito, alla valutazione dell'adeguamento dei bisogni.

I destinatari sono tutte le persone maggiorenni residenti sul territorio che presentano fragilità socio economiche, e quindi che sono state prese in carico dal servizio sociale di base, determinato appunto dalla pandemia COVID-19.

Le modalità sono: presa in carico da parte di educatori specializzati, una presa in carico individuale o di gruppo su segnalazione del servizio sociale, con la creazione di un'equipe specializzata e la stesura di un piano educativo individualizzato.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Di fatto la dichiarazione di voto. Provo a dirla in modo diverso da come l'ho detta per le altre cose. Noi queste, come le altre risorse relative ai progetti che abbiamo appena discusso, e che per i quali abbiamo votato contrario, queste risorse le avremmo impegnate, come anche le altre, ma in modo diverso, perché le avremo impegnate per progetti di supporto a chi necessita un risarcimento per chi ha chiuso la propria attività e per chi cerca un lavoro perché l'ha perso.

Questa sarebbe stata una finalizzazione chiara di queste risorse, perché chi esce dalla pandemia, o è in pandemia e ha difficoltà di carattere socio-economico, ha bisogno di un supporto economico sostanzialmente per risolvere i suoi problemi.

Quindi il Centrodestra è assolutamente favorevole a investire del denaro, ma non con questa modalità.

Presidente del Consiglio

Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Vivere Rescaldina è favorevole perché non tutto si risolve con il supporto economico, anzi noi spesso sappiamo che non basta il supporto economico ma occorre il sostegno, l'affiancamento, la riprogettazione, anche nell'utilizzo delle proprie risorse economiche. E' un altro di quei progetti a cui non si può che votare a favore.

Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione. Votiamo l'ordine del giorno n. 10 che è l'“Affidamento in house all'Azienda So.Le. del progetto educativa finanziaria per adulti”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI 2020.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere delegato Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Quello che andiamo ad approvare stasera è il piano economico finanziario della tassa rifiuti 2020, così come calcolato dal nuovo metodo MTR di cui alle delibere di ARERA, in particolare la 443.

Il percorso della tassa rifiuti del 2020, come abbiamo già ripercorso e abbiamo già ribadito in numerosi Consigli Comunali, è stato abbastanza travagliato quest'anno, perché il nuovo metodo di calcolo della tassa rifiuti, che avrebbe dovuto essere introdotto per altro già entro fine 2019, poi prorogato a inizio 2020, e poi ulteriormente prorogato a causa della pandemia prima a giugno e poi a fine dicembre di quest'anno, è stato particolarmente complicato. Complicato perché in primo luogo cambia completamente il metodo di calcolo: la tassa rifiuti quindi non viene più calcolata a preventivo come eravamo abituati a fare, ma viene calcolata a consuntivo sulla base dell'anno in corso meno due, quindi quest'anno con riferimento ai costi 2020 meno due, 2018.

Cambia un po' il paradigma per come è stato scelto da ARERA. E' stato scelto di non contentarsi più sui costi che l'Amministrazione va a prevedere per l'anno in corso per quanto riguarda la tassa rifiuti che, ricordo, deve coprire interamente il costo del servizio, ma viene girata la logica nel costo effettivo, quindi si va vedere quelli che sono stati i costi effettivi sostenuti dal Comune e dal gestore che gestisce l'appalto di igiene urbana nei due anni precedenti, nel 2018 nel nostro caso, quindi si ha un calcolo più preciso di quelli che sono stati i costi sostenuti e quindi, sulla base di questi, si fa il calcolo effettivo della tassa rifiuti, ma chiaramente si arriva con ritardo rispetto all'anno di effettiva distribuzione di questo costo alla cittadinanza perché, come in questo, andremo ad approvare il piano finanziario del 2020 e il conguaglio di cui è l'esito, andremo a conguagliarlo nel 2021, con riferimento ai costi del 2018.

Insomma c'è uno sfalsamento temporale, che è venuto appunto questo nuovo metodo di calcolo, con i pro e con i contro che ho appena spiegato.

Andando poi a vedere l'esito di questo calcolo del piano finanziario del 2020, sostanzialmente possiamo definirlo un sostanziale equilibrio, nel senso che, rispetto al costo che era stato messo a preventivo nel 2019, ed è quindi stato poi confermato nel 2020, che era appunto un piano finanziario di 1.542.000 euro, il piano finanziario del 2020 va a identificare un costo da ridistribuire di 1.516.000 euro, quindi 26.000 euro in meno rispetto a quelli che erano stati preventivati.

Cosa vuol dire? Vuol dire che le tariffe che erano state decise nel 2019 al preventivo sono quasi poi confermate nel 2020 nel Consiglio Comunale di luglio, quindi di fatto la tassa rifiuti è rimasta congelata per i cittadini di Rescaldina nel 2020 identica a quella del 2019.

Cosa succederà nel 2021? Nel 2021 la tassa rifiuti non è stata ancora calcolata, il piano finanziario TARI non è stato ancora calcolato, quindi vedremo, quando faremo il bilancio, quale sarà il piano finanziario TARI 2021.

Una cosa che sappiamo già, perché è quella che andiamo ad approvare adesso, è che la differenza tra il costo messo a preventivo nel 2019, che poi è stato ricaricato identico nel 2020, con il piano finanziario TARI del 2020 calcolato con il nuovo aumento da MTR, quindi questi 26.000 euro, andranno a essere scorporati dal totale del 2021.

Quindi ci sarà un calcolo del PEF TARI 2021 che si farà quando si farà il bilancio 2021, e da quello si toglieranno quei 26.000 euro che sono di fatto l'esito del calcolo del nuovo metodo MTR.

Quindi per i cittadini di Rescaldina ad oggi non cambia nulla, perché le tariffe del 2020 sono state già approvate a luglio e la tassa rifiuti è già uscita a luglio e a dicembre, identica a quella del 2019, e per quanto riguarda quella del 2021 sappiamo che dal totale del 2021 si scorporeranno questi 26.000 euro, che sono l'esito del calcolo MTR.

Sulle modalità di calcolo e sui coefficienti utilizzati per il calcolo, siamo andati un po' ad approfondirle in Commissione perché i calcoli in questo caso sono particolarmente complessi. Già erano complessi prima, adesso sono molto più complessi e necessitano di calcoli che provengono da formule veramente lunghe e difficili da interpretare, ma alla fine del calcolo si arriva ad identificare quello che è un sostanziale equilibrio, che vuol dire in sintesi che quello che era stato

più o meno preventivato alla fine si è speso, vado a spanne, quindi il nostro Comune si trova in una situazione di equilibrio.

Cosa prevedeva la norma? Che se non fossimo stati in equilibrio, avremmo dovuto fare come Comune un'istanza ad ARERA per giustificare gli eventuali maggiori costi rispetto a quelli previsti. Non siamo in questa situazione. Potevamo arrivare fino ad un costo totale di 1.579.000 euro; invece siamo rimasti addirittura poco al di sotto di quello preventivato, quindi al posto di 1.542.000 siamo arrivati a 1.516.000.

Questo è il sostanziale riassunto di quello che si è andati a fare. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Presidente del Consiglio

Grazie Schiesaro per la difficile presentazione. Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Ci tenevo solo a sottolineare che il lato positivo di nuovi complicati calcoli è che i cittadini di Rescaldina non hanno dei grossi conguagli. Questa è una cosa positiva. Quindi mi sento di sottolinearlo.

Per quanto riguarda gli indici ovviamente quelli definiti a livello statale non ho niente da dire; su quelli comunali, dove il Comune aveva margine di movimento, anche qui non mi sento di dire niente.

Evidenzio solo, ma diciamo che poco ha a che fare con la discussione, che l'indice che ha indicato il Comune sulla qualità del servizio di raccolta rifiuti, è stato dato un punteggio peggiore, cioè che il risultato non è pienamente soddisfacente sulla base delle segnalazioni ricevute dalla piattaforma Comunichiamo.

Diciamo che in questa discussione non ha particolarmente valore, però mi sentivo di sottolinearlo perché è quello che noi abbiamo sempre sostenuto e su cui anche noi stiamo lavorando in Commissione per risolvere questo problema.

Dichiarazione di voto: il nostro voto sarà positivo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Non vedo altri. Ha facoltà, Consigliere.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Confermo l'indicazione che è stato scelto dall'Amministrazione di inserire questo parametro, questo coefficiente perché purtroppo nell'appalto attuale non è stata prevista una sorta di carta della qualità del servizio che però avrebbe permesso all'Amministrazione di vagliare, fare magari dei sondaggi per l'Amministrazione Comunale, quali punti maggiormente negativi avesse il servizio.

Abbiamo dovuto fare con le nostre forze, quindi diciamo che ci siamo basati sulle informazioni utilizzate tramite il Comunichiamo, che è l'applicazione del Comune, proprio perché il nostro obiettivo è avere un servizio di qualità decisamente migliore all'attuale, abbiamo inserito questo coefficiente che ci sembrava congruo proprio per questi motivi.

E' vero invece rispetto alla prima questione che non a tutti i Comuni è andata così bene con i calcoli. Poteva succedere, perché abbiamo visto Comuni anche vicini a noi, abbiamo fatto una sorta di benchmark sugli altri Comuni e abbiamo visto che alcuni Comuni sono arrivati a prevedere anche i necessari conguagli da parte dei cittadini, quindi voleva dire che se avessimo sforato, come qualche Comune è arrivato a fare, rispetto al piano finanziario TARI del 2021 avremmo dovuto chiedere qualcosa in più.

Nella realtà invece, dato che abbiamo un valore leggermente inferiore, andremo a ridare questi 26.000 euro ai cittadini, quindi qualcosina in meno rispetto al calcolo 2021.

Quindi questo è un segno importante e positivo. Non chiediamo nulla di più rispetto a ciò che è avvenuto nel 2018 di fatto.

Presidente del Consiglio

Grazie per la discussione. Passiamo alla votazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno "Approvazione del PEF taxa rifiuti 2020".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MICHELE CATTANEO, MARIANGELA FRANCHI E MASSIMO OGGIONI, CAPIGRUPPO CONSILIARI, AVENTE COME OGGETTO L'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

Presidente del Consiglio

Ultimo punto all'ordine del giorno. E' una mozione che è presentata da tutti i gruppi consiliari. E' stata, ricordo, presentata in commissione dal Capogruppo dei 5 Stelle Oggioni, e ha per oggetto l'accessibilità universale.

Io darei la parola a Oggioni per la presentazione della mozione, e poi apriamo la discussione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Prima di leggerla, ringrazio appunto tutta la Commissione, visto che questa mozione ha avuto la sua gestazione nella Commissione Servizi Sociali, e poi è stata fatta propria da tutti i Capigruppo, quindi è decisamente una mozione corale, e colgo l'occasione appunto per ringraziare tutti del lavoro svolto.

Ne do subito lettura.

Premesso che

- l'articolo 3, comma 2, della Costituzione, demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. Sulla base di questa specifica previsione costituzionale si inquadra tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea generale della Nazioni Unite ha approvato la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità", che rappresenta un importante strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti;
- scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società senza alcuna discriminazione;
- la Convenzione non riconosce "nuovi" diritti alle persone con disabilità, ma intende assicurare il pieno godimento, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;
- con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, il Parlamento ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Rilevato che

- la Convenzione dispone che ogni Stato presenti un rapporto che dettagli:
 - le misure prese per adempiere agli obblighi stabiliti dalla convenzione;
 - i progressi conseguiti al riguardo;
- allo scopo la legge italiana di ratifica della Convenzione ha contestualmente istituito l'"Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" che ha, tra gli altri, il compito di promuovere l'attuazione della Convenzione ed elaborare il rapporto dettagliato sulle misure adottate in raccordo con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU) (l'Italia ha trasmesso il suo primo Rapporto alle Nazioni Unite per il tramite del CIDU del Ministero degli Esteri nel novembre 2012);
- con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità il "diritto alla mobilità" garantito dall'articolo 16 della Costituzione Italiana, si qualifica ora come "diritto all'accessibilità". Diritto che è strettamente correlato allo scopo ultimo della Convenzione ovvero il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale.

Premesso inoltre che

- per garantire l'accessibilità prevista dalla "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" dell'ONU, il Parlamento Europeo ha approvato il 13 marzo 2019 l'"Atto Europeo sull'accessibilità" (AEA) che stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità a servizi e prodotti a livello europeo;
- grazie all'azione comune europea definita dall'AEA, si punta ad avere provvedimenti omogenei negli Stati membri, evitando così la creazione di un quadro frammentato all'interno del mercato

europeo (cosa che rende anche più semplice e quindi incentivante per le imprese la vendita di prodotti e servizi accessibili);

- l'AEA stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi, tra cui biglietterie automatiche, macchine automatiche per il check-in, sportelli bancomat, computer e sistemi operativi, smartphone, tablet, accesso ai servizi audiovisivi, agli e-book all'e-commerce, alcuni servizi di trasporto, comunicazioni elettroniche eccetera;
- il 7 giugno 2019 l'"Atto Europeo sull'accessibilità" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, dando il via al periodo di recepimento: gli Stati membri hanno a disposizione tre anni per integrare la direttiva nella propria legislazione e sei anni per renderla effettiva.

Rilevato che

- Pur costituendo una svolta molto rilevante, l'AEA non include molte aree essenziali tra cui trasporti, elettrodomestici, eccetera;
- nel recepire l'atto ogni Paese membro ha la possibilità di migliorarlo e coprendo le aree su cui l'accordo non è intervenuto.

Premesso ancora che

- il "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" del 2013 ha previsto per la prima volta la figura del Disability Manager già ipotizzata nel Libro bianco sull'accessibilità e mobilità urbana - Linee guida per gli Enti Locali" del 2009;
- i Disability Manager possono essere inseriti in organizzazioni pubbliche o private (Istituzione, Sanità, Azienda) per orientarne la gestione e adattarne l'organizzazione al fine di accogliere e valorizzare le persone con disabilità e gestirne i bisogni;
- pur non essendo esattamente delineata da nessuna normativa, la figura del Disability Manager negli enti locali avrebbe il compito di:
 - promuovere i diritti delle persone con disabilità;
 - segnalare tempestivamente ai responsabili degli uffici qualunque cosa possa essere in contrasto con la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità;
 - promuovere presso le singole componenti dell'Amministrazione Comunale un'attenzione peculiare alle persone con disabilità;
 - prevedere una segnaletica adeguata per l'accesso alle sedi dei servizi;
 - verificare l'effettiva accessibilità delle strutture comunali;
- il Disability Manager nei Comuni è attualmente scelto dalle Amministrazioni Comunali.

Preso atto che

- in Italia gli strumenti per monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati alla fruibilità degli edifici per tutti i cittadini sono i "Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (PEBA);
- i PEBA sono degli strumenti urbanistici introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della Legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della Legge 104 del 1992;
- oltre a classificare le barriere architettoniche il PEBA contiene anche:
 - le proposte progettuali per l'eliminazione di ciascuna barriera;
 - la stima dei costi di ogni intervento;
 - la priorità di intervento;configurando quindi i P.E.B.A. non solo come strumento di monitoraggio, ma di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità;
- la Legge 41/86 sui PEBA, testualmente prevede: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge", ed al successivo comma: "Per gli interventi di competenza dei Comuni e delle Province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nominano un Commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna Amministrazione";
- l'articolo 24, comma 9 della successiva Legge 104/92 ha integrato come segue: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata Legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla

rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”;

- ogni Comune, dal febbraio 1987, deve quindi dotarsi di un PEBA per rilevare, classificare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio o porzione di esso pena la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione.

Visti

- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento di Consiglio Comunale vigente.

Si impegna quindi il Sindaco e la Giunta

- a redigere il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in modo da garantire il diritto di accessibilità per tutti i cittadini;
- a promuovere un gruppo di lavoro permanente coinvolgendo le Associazioni presenti sul territorio che trattano il tema della disabilità e rappresentanti diversamente abili delle realtà residenziali e semi residenziali, per raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi o servizi comunali, aggiornando di conseguenza il PEBA
- a dotarsi, attraverso le modalità più opportune, di un Disability Manager e a fornirgli gli adeguati supporti organizzativi per poter pienamente operare;
- a finanziare gli interventi previsti nel PEBA in base alle priorità stabilite di concerto con il gruppo di lavoro permanente coordinato dal Disability Manager e in base alla capacità di bilancio;
- a promuovere l'attivazione di un Disability Manager anche presso le Aziende partecipate;
- a conformare sempre più ogni servizio, comunicazione, struttura, procedimento e azione amministrativa, alle migliori pratiche dell'accessibilità universale avvalendosi anche del supporto del gruppo di lavoro permanente e del Disability Manager;
- a sollecitare il Governo Nazionale ed il Consiglio Regionale a supportare i Comuni a livello economico e di competenze, fornendo consulenze tecniche e formazione per la redazione dei PEBA e, in generale, di tutte le progettualità per rendere ogni spazio, servizio, evento e attività accessibile a tutte le persone indipendentemente dalla loro condizione.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Oggioni. La discussione è aperta. Prego Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Prima che si apra la discussione io volevo, l'ho già fatto in Commissione ma ci tenevo nuovamente a ringraziare il Consigliere Oggioni, perché si è fatto promotore di questa mozione e l'ha portata in Commissione dimostrando quello che in una battuta vi aveva detto la scorsa Commissione: è sei anni che aspetto che qualcuno porti una mozione in una Commissione, che venga discussa e concertata insieme. Quindi ha ridato dignità ad un processo istituzionale.

Se fossero tutte così le Commissioni, di sicuro il valore aggiunto, come stasera si può vedere, sarebbe garantito. Quindi lo ringrazio.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Per Vivere Rescaldina è un po' la declinazione di quanto è scritto nel programma in modo molto più dettagliato e concreto di quanto scritto nel programma elettorale e nelle linee programmatiche.

Quindi anche noi abbiamo, ringraziando il Movimento 5 Stelle per questo stimolo, aderito volentieri e il nostro voto è sicuramente a favore e questa votazione è anche la dimostrazione che, quando si vota tutti a favore, non si è in un regime, come si diceva prima, ma si è trovata una concordanza di intenti.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Anche per il Centrodestra è un elemento focale del programma elettorale nostro. E' un aspetto che abbiamo sottolineato più volte in diverse occasioni quando si parla di mobilità, di strade, di marciapiedi, eccetera.

Chiaramente siamo molto contenti del lavoro fatto. Si rivolge a una popolazione particolarmente fragile e particolarmente bisognosa di attenzione, per cui la serietà di questo progetto, di questa proposta, il peso e il valore che ha, che sicuramente nessuno nega, si dovrà vedere speriamo a breve, ma soprattutto – perché non tutte le cose si possono fare in poco tempo – con una serietà di monitoraggio e di attenzione periodica a questo problema, che davvero darebbe un segnale importante a quelle persone che vedono oggi poco soddisfatti i loro diritti e la loro libertà, e che invece dovrebbero vederlo molto, molto di più, e nel tempo più breve possibile.

Quindi sicuramente ci uniamo a questo coro di voci contente di questo passo che si sta facendo questa sera a Rescaldina, però noi già proiettiamo sul futuro la necessità che l'attuazione di questa mozione, e di questa delibera poi diventerà, sia il più concreta e il più immediato possibile.

Presidente del Consiglio

Direi che le varie posizioni sono state presentate, unificate in questa delibera. C'è ancora Oggioni, giustamente vuole replicare. Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Anch'io ovviamente, con la dichiarazione di voto non posso che essere favorevole.

Ci tengo anche a dare un ulteriore spunto di riflessione, perché se è vero che questa mozione riconosce la possibilità, un'accessibilità completa alle persone con disabilità, e quindi questo è il senso, è vero anche che è una mozione che porta il livello di libertà, perché in sostanza è quello il senso della mozione, l'accessibilità universale, la libertà, aumenta il livello di libertà di tutti i cittadini perché - io rubo un po' le parole di Bakunin - ma il livello di libertà personale non è mai determinato dalla propria libertà, ma sempre dalla libertà di tutta la comunità intesa come insieme dei cittadini. Quindi più libertà possono godere anche tutti gli altri cittadini, oltre a me, più io avrò un maggior livello di libertà.

Quindi garantire una maggiore accessibilità, una totale accessibilità, un'accessibilità universale ai cittadini che in questo momento possono avere dei problemi, significa anche garantirla a tutti quei cittadini che quei problemi non li hanno.

Quindi io lo vedo come un passo avanti per tutti i cittadini, nessuno escluso. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Riprendo il filo di prima dicendo che tutti hanno avuto modo di esprimere il loro parere unificato in questa mozione, pertanto passiamo alla votazione che presumo debba essere favorevole per tutti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la mozione è approvata.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

.....(*intervento non comprensibile*)Faccio un appello alla cittadinanza, affinché i festeggiamenti possano avvenire in modo differente rispetto ai botti. E' un'iniziativa che è stata promossa anche da altre Associazioni e da altri Enti. Noi in questa iniziativa chiediamo a tutti i cittadini di effettuare i festeggiamenti accendendo una candela da esporre sul proprio balcone o alla propria finestra, evitando di festeggiare con i botti, un po' perché è l'appello che ogni anno viene promosso dall'Amministrazione, ma in questo anno particolare, anche come forma di rispetto e ricordo di chi non c'è più.

Poi vi invierò la locandina che è stata predisposta, affinché possiate condividerla anche con i vostri contatti.

Io vi ringrazio ancora. I migliori auguri per il prossimo anno, che sia un anno sereno, felice, prospero e più tranquillo di quello che abbiamo appena passato.

Grazie a tutti e buonanotte.

Presidente del Consiglio

Grazie Signor Sindaco. Non posso che augurare buon anno a tutti i consiglieri, sarà banale, ma l'anno prossimo io credo che sarà migliore di questo. Quindi buon anno a tutti. Ci vediamo all'anno prossimo. Auguri.

Alle ore 23.55 la seduta è dichiarata chiusa.